

# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 32**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 20 settembre 2018*

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di settembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 315314 del 14.09.2018.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

### **PIANA – PRESIDENTE**

Buongiorno. Iniziamo la prima parte del Consiglio comunale di Genova di giovedì 20 settembre 2018. La prima parte è quella dedicata alle interrogazioni a risposta immediata, i cosiddetti articoli 54 del Regolamento interno del Consiglio.

**DXIII**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DELCONSIGLIERE BERNINI: «GRAVE RITARDO NEL  
COMPLETAMENTO DEI LAVORI PER IL RIFACIMENTO  
DEL PONTE STRADALE DI VIA GIOTTO SUL TORRENTE  
CHIARAVAGNA, CHE SI RIPERCUOTE NEGATIVAMENTE  
SULLA VIABILITÀ, GIÀ CONGESTIONATA A SEGUITO DEI  
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI IL CROLLO DEL PONTE  
MORANDI».**

### **PIANA - PRESIDENTE**

La prima interrogazione è quella posta dal Consigliere Bernini in merito al grave ritardo nel completamento dei lavori per il rifacimento del ponte stradale di Via Giotto sul torrente Chiaravagna, che si ripercuote negativamente sulla viabilità, già congestionata a seguito dei provvedimenti conseguenti il crollo del ponte Morandi. Risponderà, in rappresentanza dell'Assessore Fanghella, l'Assessore Garassino. Prego Consigliere Bernini.

### **BERNINI (PD)**

L'assessore Garassino, se non altro per frequentazioni familiari, conosce benissimo quel ponte, non ho bisogno di ricordare. Però, per portare alla mente i momenti più drammatici che quel ponte ha scatenato, basta ricordare il tronco che esce da un negozio durante l'alluvione del 2010, perché il motivo per cui il tronco si è infilato lì dentro, è la presenza di questo ponte che ha bloccato la foce del Chiaravagna. In realtà, sulla sponda sinistra del Chiaravagna ci passa anche la strada che consente a tutta la parte alta di Sepi e a via Borzoli di scendere a valle. In questo momento l'alternativa possibile, cioè quella di prendere le gallerie sotto alla montagna degli Erzelli, in realtà ti porterebbe a fare un giro lungo l'uscita dell'autostrada, ritrovandoti allo stesso posto, dopo avere fatto dei chilometri. Lì ci sono tre scuole superiori, una scuola media, una scuola elementare, non stiamo parlando di un punto particolare. Sono un po' di giorni che nessuno lavora a quel ponte. Ci sono state molte *fake news* sui lavori, dicendo "perché l'appalto alla ditta non prevedeva penali in caso di lavoro concluso dopo la scadenza", ma io sfiderei qualunque cretino a pensare che una ditta possa accettare dei limiti temporali, quando il lavoro è condizionato da altre situazioni, cioè da chi ha i sottoservizi sotto il ponte: Enel, Telecom, Fastweb, il gestore delle fibre ottiche, perché sono questi quelli che, non facendo il lavoro, non consentono alla ditta, che peraltro è tra quelle che sono state colpite dal crollo del Morandi – purtroppo per tutti noi – di finire l'opera. Ma senza finire l'opera, la situazione è davvero grave. Nessuno ci sta lavorando da tempo ormai. Io ci abito e tutti i giorni sono nelle condizioni di verificarlo. È possibile che non si possano creare situazioni con le società di cui ho parlato

prima, Telecom, Enel, Fastweb, per chiedere loro di chiudere velocemente quest'opera? Altrimenti il danno, non solo sociale per me che ci abito, ma anche economico, per tutte le realtà produttive di quell'area, sarà davvero pesante.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a lei la parola, prego.

**GARASSINO – ASSESSORE**

Io leggo quello che l'assessore Fanghella, tramite i suoi uffici, ha lasciato come risposta al suo articolo 54.

Sentito il direttore delle opere idrauliche, ingegner Pinasco, ci precisa quanto segue. I lavori in oggetto prevedono le seguenti fasi: spostamento di tutte le utenze interessanti la metà di valle dell'impalcato del ponte (fase a oggi ultimata); demolizione della metà di valle dell'impalcato del ponte (fase a oggi ultimata); realizzazione della palificata a sostegno delle fondazioni (fase a oggi ultimata). Rispetto al cronoprogramma contrattuale, l'appaltatore è in ritardo di circa tre mesi; ritardo in parte motivato sia dalla effettiva necessità di rivedere in corso d'opera le modalità di esecuzione delle opere di fondazione, sia dei tempi determinati dalle attività svolte in autonomia gestionale da parte dei gestori delle sottoutenze; 13/10/2018 fine spostamento fibre; 8/12/2018 fine costruzione metà ponte di monte e non tiene conto di imprevisti e maltempo. Il termine di fine lavori e spostamento sottoservizi è pertanto attualmente stimato intorno al 20 ottobre 2018, con la fine delle operazioni di ribaltamento dei cavi Telecom. Per la demolizione della parte di monte del ponte saranno necessari ulteriori quattro mesi, a partire da fine ottobre 2018. Su richiesta dell'assessore Fanghella è in fase di valutazione tecnica l'ipotesi di sospendere temporaneamente i lavori non appena terminate le lavorazioni da parte di Telecom, riaprendo contestualmente al traffico veicolare una corsia in corrispondenza della nuova metà ponte di valle. La Direzione mobilità sta studiando quale assetto viabilistico adottare e mantenendo il passaggio pedonale sulla vecchia metà ponte di monte. Questa soluzione proposta dall'assessore Fanghella potrebbe agevolare fortemente la viabilità nel periodo critico. I lavori verrebbero ripresi quindi a metà gennaio 2019, al fine di concludere le opere di adeguamento idraulico del ponte.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Bernini, a lei per replica, prego.

**BERNINI (PD)**

Per interesse personale diretto, spero che si possa velocemente realizzare l'utilizzo almeno della porzione già realizzata del ponte, per decongestionare il traffico veicolare che scende da via Chiaravagna. La risposta che avrei però voluto sentire, visto che ho sollecitato l'assessore Fanghella da tempo su questa cosa, è che sia preso per un orecchio Telecom e gli sia fatto fare il lavoro, perché questa data di ottobre, se continuano a non venire a iniziare il lavoro, non sarà una data rispettata.

DXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «CHIUSURA  
SUPERMERCATO EKOM ZONA CEP».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla seconda interrogazione, presentata dal Consigliere Ariotti, relativa alla chiusura del Supermercato Ekom della zona CEP. Risponderà l'Assessore Bordilli. Prego Consigliere Ariotti.

**ARIOTTI (LSP)**

La situazione e la storia del supermercato Ekom di via 2 Dicembre 1944, nella parte alta del quartiere del CEP di Pra, inizia nel maggio del 2013, come progetto sociale per la zona. Negli ultimi tempi, però, purtroppo, sono aumentate diverse situazioni incresciose: piccoli furti, rapine e anche aggressioni all'interno del supermercato. Questo ha portato alla chiusura dello stesso. La parte alta del quartiere non ha altri punti di riferimento per quanto riguarda l'acquisto di certi beni. Abbiamo un supermercato della Lidl, ma nella parte bassa del quartiere. Il quartiere rappresenta quasi 10 mila abitanti e quindi le persone, soprattutto le persone più anziane, ma non solo, anche i disabili, adesso si trovano nella situazione di difficoltà. Sarà importante adesso la vicinanza delle istituzioni, la vicinanza con il comitato di quartiere, ma anche come personaggi come Besana, dell'area Pianacci, che per anni si sono battuti per la zona e tanto ha fatto anche negli anni il volontariato della gente. Adesso ci ritroviamo in questa situazione, dove la chiusura del supermercato influisce anche negativamente con i pochi commercianti rimasti nella parte alta del quartiere. Quindi chiedo all'Assessore se magari ci saranno anche incontri con il comitato di quartiere, è importante interpellarlo, con le persone che si sono sempre date da fare. Quindi chiedo un aiuto a nome di tutta la cittadinanza del quartiere CEP, perché adesso la situazione, con questa chiusura, è davvero negativa, se non tragica.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Bordilli, a lei la parola, prego.

**BORDILLI – ASSESSORE**

Ringrazio il Consigliere, perché sicuramente questo tema che viene portato all'attenzione mia, come delega commercio, credo che poi si debba trattare in una logica molto più ampia, in una logica in cui sicuramente le realtà di vicinato fanno presidio, ma non possono e non possiamo noi chiedere che siano solo queste a fare presidio. Credo che il tema che lei oggi tocca e che ci fa toccare oggi, è un tema molto trasversale, che riguarda una zona della nostra città, su cui sicuramente dobbiamo sia lavorare, ma dico soprattutto porre un'attenzione particolare. Ho già avuto modo di sentire sia Carlo Besana, che poi anche il Questore nel merito, perché, come diceva, questa dipartita dell'Ekom non è senza motivazioni, ma si fonda su delle certezze che, come ente comunale dobbiamo cercare, a questo punto, di ritrovare, per un'area della nostra città, che non dobbiamo lasciare sola, non dobbiamo lasciare solo né quelle realtà commerciali che vi lavoravano, ma soprattutto su una partita più ampia, che anche già con Besana si è pensato come poterci lavorare. Credo che sia fondamentale far capire e far sentire che l'Amministrazione locale è vicina alla zona, per far sì, prima di tutto, che si crei un tessuto e delle condizioni, una vivibilità. Io credo che la parte commerciale possa poi diventare molto fondamentale, dopo che si è lavorato, per garantire una forte vivibilità della zona. So che il collega Garassino sta lavorando per la posa di videosorveglianza. Credo, però, che debba venire fatto un lavoro con le varie forze dell'ordine e quindi che l'Amministrazione comunale non venga lasciata sola in questa opera di vigilanza e di un'appropriazione nuova dei luoghi. Penso anche al ruolo dell'area che diceva prima. Non vorrei parlare solo di questo singolo caso commerciale, ma fare in modo veramente che, grazie alla segnalazione, si possa parlare in maniera chiara della zona CEP.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Ariotti, c'è replica? Prego.

**ARIOTTI (LSP)**

Ringrazio l'Assessore per la spiegazione dettagliata. In effetti, sono d'accordo assolutamente, perché si tratta di un problema a 360 gradi. Sarà importante comunque continuare la nostra vicinanza nelle periferie e soprattutto nell'estrema periferia del Ponente. È un discorso

sia a livello commerciale, ma anche di sicurezza, come ha detto l'Assessore. Quindi da oggi, come abbiamo fatto anche in passato, sarà importante continuare con la vicinanza nostra, delle istituzioni, con il quartiere, il comitato e tutte le persone della zona. Quindi ci aggiorneremo sicuramente in merito e la ringrazio.

**DXV**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «DOPO LA TRAGEDIA CHE  
HA COLPITO GENOVA, QUALI INIZIATIVE SI INTENDE  
ATTUARE E QUALI POSSIBILI INTERVENTI SARANNO  
MESSI IN ATTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE  
PUBBLICA E DELL'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI E SE SI È  
VALUTATA L'IPOTESI DI INSTALLARE CENTRALINE PER  
LA QUALITÀ DELL'ARIA IN TUTTA LA CITTÀ».**

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Ceraudo: dopo la tragedia che ha colpito Genova, quali iniziative si intende attuare e quali possibili interventi saranno messi in atto per la tutela della salute pubblica e dell'incolumità dei cittadini e se si è valutata l'ipotesi di installare centraline per la qualità dell'aria in tutta la città.

Risponderà , in rappresentanza dell'Assessore Campora, il Vice Sindaco Balleari. Prego Consigliere Ceraudo.

**CERAUDO (M5S)**

Oggi sappiamo benissimo che dopo la tragedia che è accaduta il 14 agosto a Genova, la vita dei cittadini genovesi e della stessa città, ormai sta prendendo una strada e una conformazione difficile. La viabilità è in caos, naturalmente, perché comunque abbiamo trasferito una parte di mezzi dell'autostrada all'interno del percorso cittadino. Siamo in uno stato di emergenza nazionale e questo stato di emergenza va anche tutelato, nel senso della tutela dei cittadini mente della salute dei cittadini, perché comunque non sarà un avvenimento transitorio, ma purtroppo sarà in un lungo periodo. In questo lungo periodo, per tutelare il cittadino, abbiamo bisogno di mezzi che possano permettere ed essere efficaci sul territorio, per permette il monitoraggio dell'aria e delle polveri sottili che logicamente, in questo momento, nella città, saranno molto alte. Noi, in precedenza, durante l'anno, avevamo già presentato varie mozioni e interrogazioni per avere l'opportunità di avere delle centraline di monitoraggio. In questo caso, chiediamo proprio un intervento da parte del Sindaco, che si faccia portavoce, insieme alla Regione, per poter installare queste centraline e poter dare un servizio di trasparenza ai cittadini della qualità dell'aria. Questo anche per avere in futuro dei dati certi di quello che è successo in questo periodo di stato d'emergenza, quindi monitorare tutto e avere l'opportunità, in tal caso, di intervenire anche a livello nazionale, se ci fossero comunque delle gravi conseguenze alla salute dei cittadini e dei quartieri.

I quartieri del Ponente, che ora sono ulteriormente gravati da questa condizione, hanno emergenza immediata di installare queste centraline, perché se vediamo Cornigliano, Sestri, Fegino, Sampierdarena e altre zone che subiscono questo disagio, bisogna che il Comune intervenga e che il Sindaco tuteli la salute del cittadino. Quindi le centraline le chiediamo per tutta la città, per avere comunque la dimensione totale dell'enorme impatto che questa tragedia ha colpito la nostra città.

**PIANA – PRESIDENTE**

Vicesindaco, a lei la parola, prego.

**BALLEARI – VICESINDACO**

Ringrazio il consigliere Ceraudo, perché il suo intervento nei contenuti e nei modi, è stato da me particolarmente gradito e condiviso, tra l'altro. Mi fa piacere rispondere a questo articolo 54, sostituendo l'assessore Campora che oggi è fuori città per una missione, perché ho anche una buona notizia da comunicare, nel senso che è stato istituito, proprio recentemente, nell'ottica che diceva lei, un tavolo di monitoraggio: Regione, Comune, Città metropolitana, Asl e ARPAL, per cercare di capire le problematiche. Con il fatto che, purtroppo, stiamo vivendo una fase emergenziale, non soltanto dal punto di vista del traffico, anzi mi permetto di dissentire dal suo intervento soltanto per il discorso del caos. Io non definisco la mobilità un caos, la definisco una mobilità complessa e fragile, nel senso che è un equilibrio che siamo riusciti ad ottenere, che ha delle fragilità dovute a un eccesso di auto che ci sono. Quello che mi importa – e va anche nella stessa ottica in cui è nata la sua interrogazione – è monitorare la sostenibilità dell'ambiente. Pertanto, noi, dove possiamo, abbiamo incrementato l'utilizzo, ad esempio, della ferrovia; stiamo cercando di aumentare e abbiamo fatto una riunione ieri pomeriggio sul fatto di poter installare un'applicazione di car-pooling tale che possa permettere alle persone di recarsi al lavoro in maniera condivisa e, pertanto, per chi ha la necessità dell'auto, di condividere un percorso insieme ad altri, occupando meno sedime stradale, soprattutto con un occhio particolare all'ambiente.

Al momento attuale, questo tavolo tecnico si è già riunito; stanno semplicemente facendo il punto della situazione. Appena avremo nuove comunicazioni o interventi da fare sarà nostra premura comunicarlo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Ceraudo, c'è replica? Prego.

**CERAUDO (M5S)**

La criticità è evidente. Effettivamente da 30 mila mezzi, siamo passati a 80 mila veicoli che circolano nella nostra città, quindi l'emergenza è chiara. Per il momento si è fatto anche bene, per quanto riguarda la circolazione dei mezzi. Certamente c'è da incrementare quello che noi non abbiamo visto, che è la parte dei mezzi pubblici, gli autobus, magari con delle soluzioni che potrebbero essere delle corsie preferenziali, solo nel tratto della zona rossa, chiamiamola così. Per il resto sono molto contento, perché il tavolo era quello che noi ufficialmente chiedevamo. Spero che questo tavolo, però, porti dei risultati: avere queste centraline che permettano realmente di avere trasparenza verso i cittadini e verso la salute dei cittadini, che è la priorità, penso, di tutto il nostro Consiglio comunale, della Giunta e del Sindaco, che tutela la salute del cittadino.

DXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (RIFORMA MADIA) CHE PREVEDE ALL'ARTICOLO 24 LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAGLI ENTI LOCALI. CONSIDERATO CHE IL DECRETO PREVEDE IL TERMINE DEL 30 SETTEMBRE 2018 E CHE IL DECRETO "MILLEPROROGHE" VARATO DALL'ATTUALE GOVERNO NON HA POSTICIPATO LA SCADENZA, SI CHIEDONO NOTIZIE CIRCA EVENTUALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI».

**PIANA – PRESIDENTE**

Con la disponibilità dei Consiglieri Brusoni e Terrile che ringrazio, faccio una piccola inversione all'ordine del giorno e passo subito all'interrogazione presentata dal Vicepresidente Grillo, alla quale risponderà l'Assessore Piciocchi, in merito al decreto legislativo 175/2016 (Riforma Madia) che prevede all'articolo 24 la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli enti locali. Considerato che il decreto prevede il termine del 30 settembre 2018 e che il decreto "milleproroghe" varato dall'attuale governo non ha posticipato la scadenza, si chiedono notizie circa eventuali provvedimenti adottati o programmati. A lei, Vicepresidente Grillo.

**GRILLO (FI)**

Il testo dell'articolo 54 credo sia elencato in modo corretto ed esaustivo. Annualmente, in modo particolare quando ci viene proposto il bilancio previsionale, affrontiamo sempre le problematiche delle società partecipate da parte del Comune, al fine di monitorarle nei loro bilanci, onde verificarne eventuali criticità, o situazioni di crisi non recuperabili, al fine di adottare i provvedimenti conseguenti, che peraltro sono ben specificati nel decreto dell'ex ministro Madia.

Considerato che questo decreto resta tuttora in vigore, alla fine di questo mese, considerato che, invece, il decreto Milleproroghe, approvato dall'attuale Governo, non ne posticipa i termini, con questa iniziativa consiliare chiediamo all'Assessore di fornirci dei dati sulle società partecipate, o se vi sono aziende in crisi che devono adottare – la Giunta in questo caso – i provvedimenti previsti nel decreto Madia.

Volevo, inoltre, aggiungere che anche con il bilancio previsionale di quest'anno, abbiamo presentato un ordine del giorno che impegnava la Giunta, in apposite riunioni di Commissione consiliare, di approfondire, per ogni società partecipata, l'andamento economico-finanziario e gestionale 2018, corredato dal consuntivo 2017. A ciò, ovviamente, non si è provveduto al momento. Nella Conferenza dei Presidenti di Commissione, ieri – le invierò nel merito un'apposita lettera – si pone l'esigenza che lei valuti quali sono le società meritevoli di approfondimento in sede di Commissione consiliare.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, a lei la parola, prego.

**PICIOCCHI – ASSESSORE**

Naturalmente, resto in attesa della lettera che è stata richiamata. Appena arriverà sarà mia cura dare pronta risposta e ribadire la mia disponibilità ad esaminare, nella competente Commissione consiliare, le situazioni più critiche, che al momento stiamo affrontando. Poi, nel corso dell'anno, varie situazioni rilevanti, di fatto, sono già state portate ripetutamente

all'attenzione del Consiglio. Vorrei ricordare che anche nella relazione degli equilibri di bilancio, prodromica alla delibera, che è stata adottata entro il 31 luglio dello scorso anno, abbiamo dato contezza della situazione economico-finanziaria delle nostre società e delle eventuali misure correttive assunte, o necessarie, che il Comune e le società assumano nel breve/medio periodo.

Venendo all'oggetto specifico dell'articolo 54, l'anno scorso, entro il 30 settembre, questo Consiglio comunale ha deliberato il piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Genova, in adempimento degli obblighi posti dall'articolo 24 del decreto Madia, il decreto 175/2016, il quale prevedeva la data del 30 settembre 2017. Dopodiché, l'articolo 20 del decreto prevede che annualmente – e cita proprio la data del 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui viene adottato il piano di razionalizzazione delle partecipate – l'Amministrazione deve produrre una relazione da inviare alla Corte dei Conti, alla competente sezione di controllo, con l'illustrazione dello stato di attuazione di questo piano. Poiché, di fatto, il piano di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate noi l'abbiamo già adottato lo scorso anno, era un tema di monitoraggio di attuazione di quel piano, nel termine assegnato dalla legge al 31 dicembre naturalmente provvederemo a questo incumbente.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Vicepresidente Grillo, ci sono repliche? Prego.

### **GRILLO (FI)**

Ringrazio l'assessore Piciocchi per le informazioni. La problematica oggi posta potrà essere anche approfondita, non appena in sede di Commissione consiliare valuteremo l'andamento gestionale delle società partecipate.

DXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE AMIU  
DOPO IL CROLLO DEL PONTE MORANDI, TENUTO CONTO  
DELL'INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI IVI  
LOCALIZZATI».

DXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE TERRILE: «SITUAZIONE DELLA  
RACCOLTA E DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA  
DIFFERENZIARE, A SEGUITO DELL'INUTILIZZABILITÀ DI  
DIVERSI SITI DI STOCCAGGIO NELLE VICINANZE DEL  
PONTE MORANDI».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Recuperiamo le due precedenti interrogazioni, quella presentata dalla Consigliera Brusoni e quella presentata dal Consigliere Terrile. La prima chiede informazioni in merito alla situazione AMIU dopo il crollo del Ponte Morandi, tenuto conto dell'indisponibilità degli impianti ivi localizzati e il Consigliere Terrile parla della situazione della raccolta e del conferimento dei rifiuti da differenziare, a seguito dell'inutilizzabilità di diversi siti di stoccaggio nelle vicinanze del Ponte Morandi. A entrambe le interrogazioni, che quindi chiedo ai colleghi di illustrare in sequenza, risponderà, in sostituzione dell'Assessore Campora il Vice Sindaco Balleari. Prego Consigliera Brusoni.

### **BRUSONI (VG)**

Sappiamo benissimo che a seguito del crollo del ponte Morandi, gli impianti sottostanti dell'AMIU hanno avuto gravissimi danni. Questo ha fatto in modo che la società AMIU abbia

perso il 30 per cento della propria funzionalità e soprattutto un forte disagio per il ritiro dei rifiuti di grandi dimensioni. Quindi sono a chiedere come ha reagito AMIU e quali sono state le azioni intraprese dalla stessa azienda.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, prego.

#### **TERRILE (PD)**

Il crollo del ponte Morandi, oltre ai danni e alle conseguenze negative che tutti conosciamo, ha portato dei danni collaterali anche al ciclo dei rifiuti, danni importanti, perché l'inutilizzabilità dell'impianto di Rialzo e l'inaccessibilità della rimessa di Campi e di alcuni siti di stoccaggio di materia differenziata che sono nella zona rossa, vicino al ponte Morandi, rende particolarmente grave la situazione, soprattutto nei Municipi della Valpolcevera e del Medio Ponente, per la raccolta differenziata e per i rifiuti ingombranti.

L'interrogazione vuole cercare di capire quali sono le misure di emergenza messe in atto dall'Amministrazione e se l'Amministrazione ritiene di poter utilizzare, in via temporanea, altri siti, come quelli di Morego, come quelli di Quarto Alta, per far sì che si possa incentivare il conferimento della materia differenziata in questi siti, per alleviare l'emergenza che si vive soprattutto in Valpolcevera e nel Medio Ponente.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a lei la parola, prego.

#### **BALLEARI – VICESINDACO**

Ringrazio i Consiglieri. Anche su questo articolo 54 rispondo per conto dell'assessore Campora, che oggi è in missione.

Abbiamo parlato sicuramente dei danni materiali che hanno coinvolto AMIU da dopo la caduta del ponte. Ricordo che hanno perso la vita anche due dipendenti di AMIU e questo è veramente un grave fatto. La risposta che vorrei dare in questo momento è una risposta piuttosto complessa e, pertanto, vi leggerò la risposta, perché non vorrei dimenticare nulla. Sono rimaste coinvolte la società AMIU Genova S.p.A. e AMIU Bonifiche S.p.A.

AMIU ha scritto alla Regione, nella figura del commissario, per specificare alcuni punti. Punto n. 1: strutture e mezzi danneggiati in maniera irrecuperabile e pertanto definitivamente persi. Punto n. 2: strutture situate all'interno della cosiddetta "zona rossa" e pertanto dichiarate temporaneamente inagibili, anche dalla recente ordinanza del Sindaco. Punto n. 3: *action plan* in emergenza, messa in atto da AMIU per garantire l'erogazione del servizio pubblico. Punto 4: richiesta di autorizzazione in deroga, necessaria alla gestione dei rifiuti in situazione di emergenza. Punto n. 5: esigenze di aree e strutture necessarie e prospettiva per il ripristino della situazione in regime post emergenza.

Per quanto riguarda il punto n. 1, l'area di via Argine Polcevera 23 Rosso, ex Rialzo, si svolgevano attività dell'Unità territoriale della Valpolcevera, con uffici amministrativi, spogliatoi e zona operativa. L'isola ecologica di Rialzo, che era destinata al servizio del Medio Ponente, ovvero da Sampierdarena a Sestri, Rivarolo compresa. La pressa per i rifiuti solidi urbani di tutto il Ponente cittadino. La pressa inserita all'interno del capannone di Rialzo, non distrutta dal crollo, ma al momento irraggiungibile per la sua rimozione, autorizzata al trattamento di 200 tonnellate di rifiuti al giorno, compattava i rifiuti di tutto il Ponente cittadino, da Sampierdarena a Voltri, compresa la Valpolcevera, nonché tutti i Comuni fuori Genova della Città metropolitana serviti da AMIU.

Piattaforma fanghi e terra di spazzamento all'interno del capannone di Rialzo, operava un impianto di separazione fanghi, al servizio degli autospurghi, che effettuano la pulizia delle caditoie stradali e delle macchine spazzatrici.

Attività di AMIU Bonifiche: c'era l'ufficio amministrativo di direzione, lo spogliatoio del personale operativo, il magazzino, la lavanderia del settore amianto. In totale erano 133 addetti, operanti nel settore.

Parliamo del capannone di via Greto del sito di Cornigliano, in parte distrutto a causa del ponte. All'interno del capannone era localizzata l'attività della fabbrica del riciclo. Nel capannone veniva svolta l'attività di recupero e riciclo di materiali non destinati allo smaltimento, con tre operatori.

Al momento attuale abbiamo delle strutture situate all'interno della zona rossa: l'area zona Campi, in via Lorenzi 3 e via Greto di Cornigliano, nella quale erano localizzate diverse attività. Se volete ve le posso anche leggere, però direi che diventa un po' ridondante.

Al fine di garantire, invece, la continuità del servizio pubblico di AMIU è stato messo un primo *action plan* in emergenza, che ha coinvolto 297 persone, costrette a spostamenti presso diverse sedi operative aziendali; ha comportato anche la ricollocazione di 223 mezzi di varia tipologia (da autovetture ad autocarri di grossa cilindrata). Tale spostamento, ovviamente, ha generato dei costi aggiuntivi, non preventivati, né preventivabili, sia in termini di approntamento di locali, gestione di una logistica più articolata e disagio subito dal personale.

Abbiamo presentato una richiesta di autorizzazione in deroga, a norma del decreto legislativo 152/2006. Al fine di affrontare la situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti, è necessario procedere con l'attuazione di misure urgenti e contingenti, finalizzate all'erogazione del servizio pubblico di raccolta, avvio e recupero smaltimento rifiuti. Di seguito si elencano le richieste in deroga per ottenere questo risultato.

La raccolta di rifiuti sul territorio, autorizzazione e posizionamento dei cassoni scarrabili all'interno di una serie di vie, che non vi sto a leggere, anche perché, al termine di questo, le esigenze delle nuove aree sono state identificate, perché abbiamo bisogno di spazi decisamente importanti e al momento attuale si sta puntando sulle aree dell'ex fonderia San Giorgio, sull'ex area di Ecoge e sull'ex area Miralanza. Su questo, stanno approntando dei contatti, per vedere se si riescono a trasferire.

In conclusione, l'argomento ritengo sia impossibile portarlo avanti durante il termine di un articolo 54, perché necessita di una più ampia consultazione con tutte le parti. Pertanto, la disponibilità dell'assessore Campora è evidente, ad organizzare una Commissione monotematica su questo tema. L'importante era dare una risposta quest'oggi al quesito posto e, comunque, informare della disponibilità ad approfondirlo in maniera più ampia in Commissione.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Grazie Vicesindaco, consigliera Brusoni c'è replica, prego.

#### **BRUSONI (VG)**

Ringrazio l'Assessore per le risposte. Mi ritengo soddisfatta.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, prego.

#### **TERRILE (PD)**

Raccolgo con favore l'idea di fare una Commissione sul punto. Chiederei anche, se fosse possibile, avere una copia della nota che ha letto il Vicesindaco. Penso che un interessamento della Commissione consiliare possa essere utile, anche ad evitare che scelte di emergenza possano trovare la crescita di un dissenso relativamente all'apertura di nuovi luoghi che l'emergenza impone di aprire. Lo sappiamo bene. Non sarebbe la prima volta che davanti

all'apertura di una nuova isola ecologica, piuttosto che punto di stoccaggio, nasce qualche comitato che, legittimamente o illegittimamente, pone il suo punto di vista. Sull'emergenza credo ci sia bisogno di unità.

**DXVIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «CRITICITÀ SU MOBILITÀ  
E TRASPORTI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA  
MORANDI».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo quindi alla successiva interrogazione, posta dal Consigliere Crivello, sulla criticità su mobilità e trasporti conseguenti all'emergenza Morandi. Anche su questa risponderà il Vicesindaco Balleari. Prego Consigliere.

### **CRIVELLO (LC)**

Ovviamente, Vicesindaco, si tratta di un tentativo di dare un contributo privo di ogni polemica. Ma anche la risposta che lei ha dato poc'anzi va nella direzione di una decisione assunta dalla Conferenza dei capigruppo, tesa a convocare ogni settimana una Commissione, con il titolo "Emergenza Morandi" e il sottotitolo poi può cambiare, come può essere anche questo su AMIU.

Il tema è quello della mobilità. Non è che scopriamo, certamente, con un articolo 54, i gravissimi disagi che sta vivendo questa città. La qualità della vita è cambiata, i costi economici delle famiglie, delle attività commerciali e delle attività economiche. La proposta di quella Commissione andrà proprio in questa direzione. Ora non si possono certo affrontare con un 54 tutte le tematiche nate dopo il disastro del Morandi. Volevo solo focalizzare alcune osservazioni in riferimento a quelle che io penso siano le maggiori criticità di questa città, non le uniche, sia chiaro, che nessuno pensi che non ho chiaro quanto siano complessivamente le difficoltà di Genova, ma penso alla Valpolcevera in questa sorta di isolamento. In particolare poi il Medio Ponente e anche il Ponente.

È chiaro che lo scenario migliorerà, la Strada del Papa, al di là della criticità del Ponte, il Lungomare Canepa, la riapertura di Perlasca e Perrone, 30 giugno, faranno sicuramente respirare e uscire dall'isolamento in particolare Certosa.

Metropolitana: lo sforzo che fate, che fa la città, che fa AMT, l'Amministrazione, è encomiabile, non si possono fare dei miracoli rispetto alle caratteristiche di quella metropolitana. Incrociamo insieme le dita. È già capitato. Proviamo a immaginare se ci fosse un guasto della metropolitana. Ci avete sicuramente pensate – speriamo di no, con tutti gli amuleti del mondo – a un piano di emergenza, nel caso, per l'unico collegamento, com'è noto.

Penso che sarebbe e utile e magari se l'ha già fatto, me ne scuso, un coinvolgimento maggiore dei cinque Comuni della Valpolcevera, perché qui il problema non è solo comunale. Io la faccio tutte le mattine all'alba e lì c'è una coda immensa. Quindi la rotonda di Bolzaneto. Mi rendo conto che non sia facile migliorarla, però forse, ringraziando ancora una volta la Polizia municipale, ogni tanto capita anche di trovare degli scellerati che lasciano la macchina in doppia fila, bisognerebbe farli camminare come dei treni. Però, se ci fosse un po' più di personale, ripeto, mi è chiaro il tema dei semafori, la temporizzazione, anche se lì ce ne sono pochi e poi ho visto che ha fatto un sopralluogo, non so se proprio in zona, l'assessore Garassino, è stata scoperta da gran parte della città, io la conoscevo, ma per ragioni di esperienza di Presidente di Municipio, visto che siamo proprio sul confine, via Monte Guano. So che il Municipio ha fatto delle proposte, lì c'è una scuola, c'è la pubblica assistenza, ma lì ho visto un po' di fotografie, oltre ad esserci andato e lì rischiamo davvero che già una situazione di forte tensione in questa città, che sta esasperando gli animi, anche io, come tutti voi, immagino, ho visto delle scene quasi da western. Bisognerebbe lì capire, le proposte le ho viste, cosa ne pensate, ma forse

davvero mi rendo conto che le difficoltà sono enormi e sull'organico pensare a una presenza in alcuni momenti, perché addirittura in alcune fasi, saprete quanto me, se non meglio, che non è neanche possibile per i pedoni poter attraversare. Quando poi si incrociano due macchine, è il disastro totale.

Uno studio di AMT l'avrete sicuramente fatto. Il tema della valorizzazione, puoi anche avere 10 mila autobus, ma se sono bloccati nel traffico, il tema delle strisce gialle. Mi viene in mente, pensando, ma non per localismo, ma proprio per le difficoltà di isolamento, la questione del 63, che è un collegamento importantissimo, e del 53, ho letto e mi è parsa una proposta di buonsenso l'altra volta, quindi non sempre i giornali, mi pare da parte delle organizzazioni sindacali, la possibilità, ad esempio, che la linea 1 possa... il tema, poi mi dirà, per evitare che ci si impieghino due ore da Voltri a Caricamento, la possibilità definiamolo circolare, anche se poi non è proprio circolare.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Vicesindaco Balleari, prego.

### **BALLEARI – VICESINDACO**

Io mi ero preparato una risposta e avevo preso alcuni appunti per ciò che era stato fatto e che magari era a vostra conoscenza e per ribadirlo. Sposando, chiaramente, la sua richiesta, come abbiamo fatto prima per quanto riguardava AMIU e la faccio mia per quanto riguarda la mobilità, concordo nel fare una Commissione dal titolo "Ponte Morandi, problematiche di viabilità", magari ne faremo anche un paio, perché una sarà sulla viabilità di tipo ordinario e l'altra su quella magari di AMT o di trasporto pubblico. Però, alcuni punti li ho colti nel suo intervento e vorrei rassicurarla in tal senso. Sul tema della vallata, dalla Valpolcevera, ad esempio, sui Comuni che si affacciano sulla Valpolcevera, non più tardi di questa mattina ho ricevuto il Sindaco di Sant'Olcese, che è venuto a fare delle proposte di mobilità sul territorio di Sant'Olcese, che però ha delle rilevanze per quanto riguarda il Comune di Genova e che pertanto stiamo cercando di portare avanti in un'ottica di snellimento di quelli che possono essere i flussi.

Ovviamente, la bacchetta magica non l'abbiamo, ma ci siamo veramente impegnati – e ho capito che questo lei ce l'ha riconosciuto – per cercare di dare delle risposte efficienti ed efficaci sul servizio.

Per quanto riguarda la linea del 63, ho il piacere di annunciare quest'oggi che da lunedì partirà un servizio per consentire a quei quattro palazzi, che sono abbandonati, perché è una strada che non è transitabile, perché è ai margini della zona rossa, partirà un servizio dedicato non soltanto sullo scolastico, ma per tutto il giorno, di collegamento direttamente, per poter accedere ad altri mezzi.

Per quanto riguarda il tema di metropolitana, ancora proprio questa mattina abbiamo fatto una riunione con l'azienda, per cercare di portare a casa il risultato migliore. Al momento attuale la metropolitana è utilizzata al massimo della sua capienza. Stiamo cercando di capire se qualche cosa possa essere migliorabile, soprattutto in termini di servizio. Quello che è importante e che ci tengo a dire in aula rossa è che il fatto che inizialmente si sia fatta un'apertura H24 del servizio metropolitano, che poi successivamente sia stato ridotto l'orario notturno, dalle 21,30 alle cinque del mattino, soltanto nella fascia Di Negro-Brin, è dovuto al fatto che durante tutte le notti viene svolto un servizio importante di manutenzione, perché se la manutenzione è indispensabile, in questo preciso momento la metropolitana è l'unica fonte di collegamento che abbiamo con la Valpolcevera a livello di servizio pubblico. Stiamo cercando di fare una manutenzione importante, costante e continua, proprio per garantire questo tipo di servizio. In occasione della Commissione che andremo a fare qua, faremo sicuramente il punto della situazione sulla viabilità urbana in termini di mobilità privata e un'altra magari successiva su quello che sarà il servizio di mobilità pubblica, inteso come gomma e ferro a 360 gradi. Comunque rimango a disposizione.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a lei per replica, prego.

**CRIVELLO (LC)**

Bene l'incontro con Sant'Olcese, ma la mia proposta era proprio l'invito alla riflessione. Guardi, conosco bene, come lei sa, la Valpolcevera. Sono rimasto colpito nel constatare che al mattino, nei momenti di massima coda, è assai superiore, non dico il doppio, la coda che proviene da Alta Valpolcevera verso la rotonda e non il contrario. Quindi il contributo anche degli altri Comuni, nel suggerire e confrontarsi con lei, credo sia importante. Non è possibile mettere mano, lo dico senza nessuna polemica, per quanto riguarda le competenze dell'autostrada, anche se ho difficoltà ad individuare delle ipotesi, perché di nuovo il dramma sta nell'imbocco.

Rendiamo merito al consigliere De Benedictis che diverse settimane fa ci ricordò che esistevano anche i quattro palazzi, ma lo dico con grande rispetto. Quindi questo servizio è utile per gli abitanti dei quattro palazzi di Corso Perrone.

DXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «MANUTENZIONE DELLE FONTANE PRESENTI NELLE STRADE, PIAZZE E GIARDINI CITTADINI, LE QUALI MOLTE VOLTE NON FUNZIONANTI, O ADDIRITTURA CON NOTEVOLI PERDITE D'ACQUA, COME NEL CASO DI QUELLA PRESENTE IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO 38 DI VIA ACQUARONE, DA ANNI NON FUNZIONANTE E CHE ULTIMAMENTE PRESENTA ANCHE DELLE CRITICITÀ».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, proposta dal Consigliere Campanella, che chiede informazioni sulla manutenzione delle fontane presenti nelle strade, piazze e giardini cittadini, le quali molte volte non funzionanti, o addirittura con notevoli perdite d'acqua, come nel caso di quella presente in prossimità del civico 38 di Via Acquarone, da anni non funzionante e che ultimamente presenta anche delle criticità. Prego Consigliere Campanella, le risponderà l'Assessore Garassino.

**CAMPANELLA (Fdi)**

L'acqua è bene di valore inestimabile perché è fonte di vita. Eppure, in Italia il 30 per cento dell'acqua erogata viene dispersa. Pertanto, chiedo informazioni sulla manutenzione delle fontanelle presenti per le vie della nostra città, delle quali molte vedo che non funzionano e molte altre, invece, hanno notevoli perdite d'acqua, come quella di via Acquarone, davanti al civico 38, che da anni presenta un malfunzionamento, a singhiozzi funziona e ultimamente, invece, presenta una grave perdita d'acqua, con danno non solo alle casse del Comune, ma anche a questo bene prezioso, che va sempre tutelato.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a lei la parola, prego.

**GARASSINO – ASSESSORE**

ASTER ha chiuso queste fontanelle nel 2015. Ogni Municipio doveva esaminare l'elenco delle fontanelle chiuse per piombo e decidere su quali intervenire e quali chiudere definitivamente, rimuovendo la colonnina e chiudendo l'utenza. Per il ripristino di quelle definite

da ripristinare e per la chiusura delle altre, doveva essere trovato un finanziamento mirato. Al di là delle necessità di interventi puntuali sulle fontanelle che presentano perdite, come quella segnalata dal capogruppo Campanella – che provvediamo subito a verificare – sarà chiesto ai Municipi di effettuare un censimento per conoscere la situazione allo stato attuale.

### **PIANA – PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Campanella? Prego.

### **CAMPANELLA (FdI)**

Ringrazio l'Assessore. Mi ritengo soddisfatto della risposta. Volevo solamente fare una piccola precisazione, che forse è più un invito ai Presidenti dei vari Municipi: le fontanelle, a mio avviso, andrebbero verificate, ma non piombate, perché d'estate comunque sono necessarie anche per dissetare non solo, se è potabile, i cittadini, ma anche i nostri animali a quattro zampe, che hanno necessità più di noi di bere e quindi di trovare una fonte certa d'acqua. Quindi auspico che vengano controllate e non piombate, tanto da dare un servizio agli animali e ai cittadini, prevenendo anche questa perdita costante di acqua. Quindi grazie, Assessore, che date il via a questo iter di verifica di ogni singola fontanella di Genova.

DXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI: «PRESENZA DI  
AMIANTO TRA LE MACERIE DEL PONTE MORANDI E NEI  
CANTIERI APERTI A CAUSA DEL CROLLO DELLE  
INFRASTRUTTURE».

DXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «PRESENZA DI AMIANTO  
PONTE MORANDI».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alle successive interrogazioni, che riguardano il medesimo argomento, quella presentata dal Consigliere Giordano, che titola: presenza di amianto Ponte Morandi e quella della Consigliera Bruccoleri in merito all'ipotesi avanzata sulla possibile presenza di amianto tra le macerie del ponte Morandi e nei cantieri aperti a causa del crollo delle infrastrutture. Quindi chiedo ad entrambi i colleghi di esporre le proprie interrogazioni. Cominciamo dalla Consigliera Bruccoleri e risponderà il Vicesindaco Balleari.

### **BRUCCOLERI (LC)**

Questo articolo 54 ha l'obiettivo di raccogliere delle notizie in riferimento alla possibile presenza di amianto. Tengo a ribadire che abbiamo l'assoluta consapevolezza della complessità dell'emergenza che implica il ponte Morandi. Infatti, è fondamentale che tutto ciò che verrà fatto in merito non debba assolutamente evitare rallentamenti, perché la ricostruzione del ponte è elemento fondamentale per la ricrescita della nostra città. Però, è altresì importante riaffermare che la tutela della salute dei lavoratori, dei Vigili del Fuoco e dei cittadini, che tanto hanno subito e tanto sono stati colpiti da questa tragedia che è successa nella nostra città, è nostro compito morale fare in modo che non vengano colpiti da altre problematiche, quale potrebbe essere la presenza di amianto. Proponiamo che si attivi, se non è stato già fatto, un tavolo permanente, dove possano comunicare ARPAL, Asl e tutte le associazioni che si occupano della tutela dei cittadini e dei lavoratori, in quanto ci è stato segnalato che a Bolzaneto c'è l'area penisola che vede depositi di detriti non coperti. Quindi anche lo spostamento delle macerie deve essere fatto con assoluta preoccupazione in tal senso. L'amianto è un problema che conosciamo tutti e mi sembra il minimo tutelare i residenti, i cittadini e soprattutto anche i lavoratori, in tal senso.

Quindi auspico che l'Amministrazione, sempre con l'incentivo di non permettere che i lavori vengano rallentati, ma al contempo veda, come atteggiamento primario, una voglia di tutela del cittadino.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, prego.

### **GIORDANO (M5S)**

Io riporto delle dichiarazioni avvenute due giorni dopo il crollo, dal professor Musso, che in un'intervista a "Panorama" dice: «Anche solo lo smaltimento del ponte crollato è un problema. Si tratta, infatti, in base alla normativa attuale, di rifiuti speciali. Probabilmente c'è anche amianto». Riporto una lettera che abbiamo inviato via PEC al Sindaco, di cui aspettiamo ancora oggi la risposta e nella parte finale diciamo: «Infine, il Sindaco deve impegnare ARPAL ad effettuare un monitoraggio urgente e continuo, per verificare la presenza di fibre di amianto disperse nell'area intorno al ponte crollato». Questa nasce dopo le dichiarazioni di Ansa che erano uscite circa tre giorni prima.

Dopodiché, in data 15/09/2018, la "Repubblica" riporta questo: «Ieri mattina la scoperta dei tecnici di SPEA, la società di Autostrade che si occupa di manutenzione e monitoraggio delle strutture. Nel cratere del viadotto sul Polcevera, c'è amianto». Quindi questa è una dichiarazione. «La sostanza pericolosa è stata individuata durante le ispezioni al cantiere, vicino ai resti della pila 9».

Tanto per avere l'idea delle dimensioni di una fibra di amianto, basti pensare che in un centimetro lineare si possono disporre, fianco a fianco, 250 capelli, oppure 500 fibre di lana, oppure 1300 di nylon, oppure 335 mila fibrille di amianto (tanto per rendere l'idea di cos'è l'amianto). L'amianto può provocare asbestosi, placche pleuriche, tumori al polmone, mesoteliomi.

Io capisco nelle prime ore, perché tutti gli organi che sono intervenuti sono in deroga al DL 81, perché era impensabile che si potesse applicare un protocollo di prevenzione di questo. Purtroppo, dobbiamo solo ringraziare le persone che sono intervenute nelle prime ore. Ma ritengo che ci sia stato un buco dal punto di vista della protezione dei lavoratori e, di conseguenza, di protezione dei cittadini. Perché se viene confermata dall'ARPAL la presenza di amianto, penso sia d'obbligo, da parte del Sindaco, che tutela la salute del cittadino, applicare un protocollo che tuteli in prima battuta i lavoratori e, in seconda battuta, i cittadini.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Vice Sindaco, a lei la parola per la risposta complessiva alle due interrogazioni, prego.

### **BALLEARI – VICESINDACO**

Parto dalla fase conclusiva. È evidente che se da ARPAL dovessero arrivare alcune segnalazioni, il Sindaco dovrebbe intervenire. Visto che questa non è mia materia, io comunque ricordo che l'attuale gestione dell'attività è sotto il controllo della Procura e del commissario straordinario. Il Comune, ad oggi, non è titolato al controllo e alla gestione dell'attività in essere. È evidente che se si addivenisse a un risultato in tal senso, il Comune dovrebbe sicuramente intervenire.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Bruccoleri, a lei per replica, prego.

**BRUCCOLERI (LC)**

Mi aspetto che l'Amministrazione ponga un'attenzione particolare a tal proposito, perché la sicurezza di queste persone, che hanno già subito tanto, è fondamentale per tutti noi.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, prego.

**GIORDANO (M5S)**

Vicesindaco, comprendo la difficoltà nel rispondere a questo articolo 54, però ricordo che il Sindaco deve rendere pubblico quello che è pubblico. I cittadini e i lavoratori devono sapere se c'è amianto o se non c'è amianto e cosa dobbiamo fare. Quindi io sollecito la Giunta e il Sindaco a rendere trasparente questa vicenda, perché mette le basi per una prevenzione sanitaria che avrà una dimensione enorme, se continuiamo a lasciare che i camion girino con i detriti scoperti e che ci sia la discarica a Bolzaneto, a cielo aperto.

DXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PREOCCUPANTE  
ESPANSIONE DELLO SPACCIO DAL CENTRO STORICO AL  
PONENTE GENOVESE. QUALI INTERVENTI PENSA DI  
INTRAPRENDERE L'AMMINISTRAZIONE, PUR NELLA  
CONSAPEVOLEZZA CHE È MATERIA PREFETTIZIA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dalla Consiglieria Fontana: preoccupante espansione dello spaccio dal centro storico al ponente genovese, quali interventi pensa di intraprendere l'amministrazione, pur nella consapevolezza che è materia prefettizia. Prego consigliera.

**FONTANA (LSP)**

Nell'ultimo mese le forze dell'ordine hanno arrestato tredici persone per spaccio tra via Del Campo, Vico Mele e via Prè, in totale quarantadue da inizio anno. Ma la maxiretata per spaccio di dosi di crack e cocaina, vendute anche a minorenni, a quanto pare non ha scalfito minimamente il fenomeno. È una mappa sempre più estesa quella legata allo spaccio. La zona più forte, ovviamente, è il centro storico, con picchi più alti in via Del Campo, Sottoripa, Prè, Commenda, ma anche il Ponente genovese, dall'ormai nota piazza Settembrini, a via Merano, fino a toccare il CEP.

Chiedo, pertanto, in che termini si sta muovendo l'Amministrazione, sia verso il Prefetto, ma sarebbe importante anche un appello al nostro Ministro Salvini, peraltro molto attento al problema, tanto da aver firmato la direttiva "Scuole sicure", che comprende anche Genova tra le città, stanziando 2,5 milioni di euro per l'attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Garassino, prego.

**GARASSINO – ASSESSORE**

Noi ci stiamo muovendo su più fronti. Riprendo il bando a cui noi abbiamo partecipato, anche con entusiasmo e molto piacere, sulle telecamere da mettere di fronte alle scuole e posso dire che, grazie a un ottimo lavoro dei nostri uffici, insieme a quelli dell'assessore Campora, con i sistemi informatici, abbiamo già predisposto una pianificazione che porterà ai quarantacinque

istituti superiori genovesi a poter avere una quarantina di telecamere. Sono un po' meno del numero degli edifici, perché in alcuni edifici ci sono più scuole. Questo è molto importante, perché consentirà, visto che lo spaccio nelle scuole è un fenomeno in aumento e giustamente il Ministro Salvini ha voluto, in qualche modo, mettere l'attenzione su questo fenomeno che è in aumento, il Comune, oltre a mettere le telecamere, giusto ieri abbiamo consegnato in Prefettura il progetto, che al 99,9 dovrebbe essere finanziato, proprio perché Genova rientra in quelle città che hanno bisogno di questo servizio, insieme verrà destinata una cifra che è pari – come prevede il bando – del 10 per cento del 50 per cento di quello che è stato il contributo su Genova, che sono 146 mila euro, ossia 7.200 euro per dei progetti di formazione per gli insegnanti, fatti con la Polizia di Stato, i Carabinieri e, naturalmente, coordinati dal mio ufficio di politiche di sicurezza. Questo consentirà agli insegnanti di avere strumenti in più per capire i ragazzi che potrebbero essere finiti nelle maglie dell'uso degli stupefacenti, che non è una cosa da trascurare. Alcune scuole sono già oggetto di indagini, proprio perché lì i fenomeni sono maggiori. Sicuramente il videocontrollo aiuterà moltissimo la prevenzione e anche le indagini, in caso, ovviamente, che vengano commesse determinate cose. In più, per quello che riguarda lo spaccio, che dal centro si sposta nel Ponente, è evidente che una pressione maggiore di controllo che è stata attuata, insieme alla Polizia locale, alla Polizia di Stato e ai Carabinieri, nel centro storico, abbia portato alcuni di questi personaggi a operare verso il Ponente genovese. Ieri sera eravamo proprio nei Giardini Melis, dove anche lì ci sono delle situazioni da sanare. A questo proposito, con una variazione di bilancio, a fine mese, grazie all'assessore Piciocchi, riusciremo ad avere dei fondi per poter mettere ventotto telecamere nei cinque quartieri che rimangono fuori dai bandi che avevamo fatto con il Ministero: Municipio Ponente, Medio Ponente, Municipio Centro Est, Bassa Val Bisagno e Alta Val Bisagno, per monitorare quelle zone che sono attenzionate, proprio perché c'è presenza di possibile spaccio e di fenomeni di microcriminalità.

## PIANA – PRESIDENTE

Colleghi buongiorno, vi chiedo di prendere posto, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di giovedì 20 settembre e do la parola al Segretario Generale per l'appello.

Alle ore 15,03 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale A. Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Ariotti Fabio	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	A
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P

## Consiglio comunale del 20 settembre 2018

12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	A
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	A

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Fassio Francesca
4	Garassino Stefano
5	Grosso Barbara
6	Piciocchi Pietro
7	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Fontana, ha replica per il 54 precedente? Prego.

**FONTANA (LSP)**

Volevo ringraziare l'Assessore, anche perché ha fatto una panoramica della situazione. Auspichiamo comunque che ci sia una bonifica da questa espansione di droga, di spaccio, anche nelle zone periferiche e non solo nel centro.

DXXII

**PRESIDENTE PIANA: RINGRAZIAMENTO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI GENOVA.**

**PIANA – PRESIDENTE**

Prima di iniziare i nostri lavori, desidero esprimere, nella mia veste istituzionale di Presidente del Consiglio comunale di Genova e su mandato della Conferenza dei capigruppo, a nome di tutto il Consiglio comunale, estrema gratitudine agli agenti della Polizia locale, ai dipendenti del Comune di Genova (sia quelli che operano nelle sedi centrali, che quelli attivi nelle sedi decentrate) e dei dipendenti di tutte le società partecipate del nostro Comune, in particolare AMT, AMIU ed ASTER, che dal 14 agosto, con senso di responsabilità e attaccamento alla città, in alcuni casi tornando prima dalle ferie o rinunciando alle stesse, hanno lavorato e stanno lavorando alacremente per risolvere i tanti problemi causati dall'emergenza del crollo del ponte Morandi. A tutti va il nostro sentito grazie. (*Applausi*)

Credo che in situazioni come queste sia posto in evidenza come anche i lavoratori pubblici, o che operano nell'ambito delle partecipate, quando svolgono il loro ruolo in maniera scrupolosa e generosa, siano un vero esempio per una città come la nostra, che reagisce e non si piega.

Nomino gli scrutatori per la giornata odierna: Bruccoleri, Corso, Brusoni. Grazie e vado a dare lettura di tre Ordini del Giorno, uno residuava dalla seduta scorsa e gli altri due sono stati invece presentati nella conferenza Capigruppo odierna e sottoscritti da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari. Pongo in votazione il primo ordine del giorno, relativo a problemi di staticità dell'edificio di Via Campasso 8.

DXXIII

**ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «INTERVENTO IN VIA CAMPASSO 8 DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO».**

**Problemi di staticità edificio in via Campasso 8.**

Il Consiglio comunale,

**Premesso** che in data 1 settembre 2018, a seguito di alcuni rumori sospetti, i residenti del civico n. 8 di via Campasso, hanno chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco;

**Premesso** inoltre che dopo opportuna verifica dei Vigili del Fuoco con i tecnici del Comune, è stato deciso lo sgombero dell'edificio in questione per il rischio di problemi di staticità, forse conseguenti al crollo del ponte Morandi, onde assicurare la pubblica incolumità;

**Considerato** che i nuclei Familiari che abitavano al civico 8 di via Campasso sono stati attualmente trasferiti e sistemati in albergo e ad oggi non è prevedibile in tempi brevi il loro rientro,

### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad attivarsi affinché si possa verificare se nei benefici della Legge regionale dei Programmi di intervento strategico (PRIS), così come utilizzati a favore degli sfollati a causa del crollo del ponte Morandi, possano essere estesi ai cittadini evacuati dall'immobile di via Campasso 8, qualora tutto fosse collegato alla caduta del ponte Morandi.

Proponenti: Lodi, Pirondini, Crivello, Fontana, De Benedictis, Campanella, Costa, Putti, Mascia.

Esito della votazione dell'ordine del giorno fuori sacco "Via Campasso 8": **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

DXXIV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «TUTELA DELL'OCCUPAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ QUI GROUP ».

**Premesso** che la società Qui Group risulta essere in procedura fallimentare;

**Considerato** che in data odierna si terrà un incontro nella sede del Ministero per lo sviluppo economico alla presenza del Ministro Di Maio e dei Governatori di Liguria, Lombardia, Campania e Lazio, con la direzione aziendale Qui Group e i curatori fallimentari, al fine di fare chiarezza sulla situazione della società Qui Group e per la tutela dei numerosi dipendenti nelle varie sedi della società;

### **Impegnano il Sindaco e la Giunta**

A farsi promotori di una forte azione di tutela dell'occupazione dei dipendenti della società Qui Group, al fine di impedire una nuova e forte crisi occupazionale nella nostra città, già tanto provata.

Proponenti: Campanella, Mascia, De Benedictis, Fontana, Lodi, Cassibba, Putti, Crivello, Giordano.

Esito della votazione dell'ordine del giorno fuori sacco "Crisi occupazionale Qui Group": **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

DXXV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «SOSPENSIONE DELLE PARTITE DI GENOVA E SAMPDORIA IN OCCASIONE DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI – TAVOLO DI CONFRONTO PER IMPEDIRE ANTICIPI E POSTICIPI DELLO SVOLGIMENTO DELLE PARTITE DI SERIE A NEI GIORNI FERIALI ».

**Premesso** che il 14 agosto La nostra città ha dovuto affrontare un'enorme tragedia a seguito del crollo del ponte Morandi e che per questa tragedia sono state giustamente sospese le partite di Serie A di Genova e Sampdoria, nel rispetto delle vittime e della città;

**Considerato** che a seguito delle necessarie modifiche straordinarie alla viabilità nel Ponente, il traffico urbano in tutta Genova sta vivendo un periodo di drammatica intensità, dovuto all'incremento del transito di tutti i mezzi privati e commerciali che prima percorrevano l'autostrada;

**Constatato** che a causa del congestionamento del traffico su ruota, la vita dei genovesi sarà condizionata nel tempo, con conseguenze enormi e che la Lega Calcio Italiana e le Istituzioni hanno deciso, nonostante tutto, di disputare il recupero della prima giornata Sampdoria-Fiorentina mercoledì alle 17, successivamente posticipata alle 19;

**Constatato** che l'emergenza genovese ha carattere nazionale e la Lega Calcio Italiana e le Istituzioni devono prendersi delle responsabilità verso la città e il Paese, senza fare prevaricare interessi commerciali e televisivi, lontani dalla sicurezza della nostra città;

**Tenuto conto** che nel calendario di Serie A, sia il Genoa che la Sampdoria, dovrebbero giocare molte partite in anticipo il venerdì e in posticipo il lunedì;

**Considerato** che disputare tali partite nei giorni feriali porterebbe a un ulteriore aggravio del traffico privato non necessario e che questo avrebbe fortissime ripercussioni sulla viabilità di tutta la città, come già abbiamo avuto esempio di constatare con mano ieri, con il recupero della partita Sampdoria-Fiorentina;

### **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad aprire un tavolo di confronto con Regione Liguria e Lega Calcio di Serie A, affinché si trovino soluzioni atte ad impedire anticipi e posticipi di Genoa e Sampdoria nei giorni lavorativi o, in ogni caso, a programmarle in orari serali e compatibili con la chiusura delle attività lavorative, vista l'emergenza nazionale che coinvolge la nostra città, nel rispetto dei cittadini genovesi e dei tifosi delle squadre cittadine.

Proponenti: Campanella, Crivello, Fontana, Giordano, Cassibba, Lodi, Putti.

Esito della votazione dell'ordine del giorno fuori sacco "Orari partite Genoa e Sampdoria": **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

DXXVI

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GIORDANO SU:  
«AUDIZIONE IN CONFERENZA CAPIGRUPPO DEI  
LAVORATORI DELLA SOCIETÀ NEWLOG».

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, per mozione d'ordine? Prego.

**GIORDANO (M5S)**

Sono qua a rappresentare i lavoratori che sono sugli spalti, della Newlog. Sono trenta lavoratori che sono a spasso, a causa della chiusura imminente di Poster, che ha prodotto un piano industriale che prevede la chiusura dello stabilimento di Genova. Sono qua perché sono disperati, come tanti altri lavoratori che, purtroppo, approdano nell'aula consiliare, ma che hanno necessità di interloquire con la classe politica che ha l'obbligo di ascoltarli.

Quindi la mia proposta è di ascoltarli in una Conferenza capigruppo, per capire quale potrebbe essere un'azione che possiamo mettere in atto tutti insieme.

**PIANA – PRESIDENTE**

Chiedo, cortesemente, ai signori presenti (abbiamo visto) di togliere, per cortesia, gli striscioni e le vostre bandiere.

Mi pare sia stata formalizzata una richiesta di sospensione e di incontro in Conferenza capigruppo. Ci sono contrarietà? Vogliamo farla subito?

**BERTORELLO (LSP)**

Posto che è nostro impegno fondamentale ricevere e ascoltare tutte le persone che chiedono un'audizione, tanto più quando si tratta di lavoratori che vivono una crisi d'azienda, però chiedo, per non interrompere i lavori del Consiglio, che per il futuro si regolamenti questa modalità, quindi di organizzare delle audizioni prima, o terminato il Consiglio, convocando le persone apposta, così non perdono del tempo prezioso. Per questo caso, visto che si è verificato ed è stata comunicata dal collega Giordano questa richiesta, io formalmente chiedo che vengano auditi al termine del Consiglio comunale, oppure convocandoli, che sia domani mattina, che sia domani pomeriggio, quando vogliamo, per ascoltarli, però senza interrompere – come ogni volta – i lavori del Consiglio. Anche perché manca il Sindaco.

**PIANA – PRESIDENTE**

L'incontro è con la Conferenza capigruppo e quindi questo non credo sia un problema, Consigliere.

Ditemi voi. Qui ci sono due richieste. Se anche gli esponenti degli altri gruppi consiliari si esprimono, così evitiamo di perdere del tempo.

**LODI (PD)**

Presidente, io esprimo il parere sull'ordine dei lavori. Il gruppo del Partito Democratico è assolutamente d'accordo a interrompere il Consiglio, come abbiamo fatto in altre situazioni, anche vista la situazione: i lavoratori sono in assemblea permanente, in sciopero; sono stati ricevuti dal Prefetto, quindi credo sia importante dargli uno spazio immediato. A noi non cambia nulla, ma loro, invece, sono qui.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sospendiamo cinque minuti. Convoco la Conferenza capigruppo per l'incontro.

*(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 15,20 alle ore 15,49)*

DXXVII

DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55)  
IN MERITO A: «ESITO INCONTRO SINDACO-GOVERNO SU  
PONTE MORANDI TENUTOSI A ROMA MARTEDÌ 18  
SETTEMBRE 2018».

**PIANA – PRESIDENTE**

Chiedo ai colleghi di prendere posto, riprendiamo i lavori della seduta odierna e, nel seguito alla richiesta di art. 55, finalizzata ad avere informazioni in merito all'incontro che si è svolto il 18 settembre con il Governo, il Sindaco Bucci e il Presidente della Regione Toti sull'emergenza in cui versa la nostra città dopo il crollo del Ponte Morandi, dò la parola al Sig. Sindaco per una informativa in merito. Prego Sig. Sindaco.

**BUCCI – SINDACO**

Non so con quale livello di dettaglio vogliamo andare avanti. Cercherò di essere breve e di dare tutte le informazioni che so. Innanzitutto il decreto per Genova non è stato ancora licenziato, come ben sapete. Lo dico per far sì che non ci siano fraintendimenti. L'incontro di

martedì era un incontro per sentire quello che pensano le autorità locali. Quindi noi abbiamo portato i punti che noi riteniamo debbano essere messi nel decreto. Non posso dire che sono stati recepiti o no, perché bisognerà vedere il decreto alla fine. Ora come ora sappiamo quali sono i commenti che sono stati fatti ai punti che abbiamo indicato. Ci hanno detto che saranno recepiti, però, a questo punto, posso solo dirvi quelli che non sono stati recepiti e su quelli che sono recepiti ho tanta fiducia che sarà fatto. Però, devo essere onesto e non posso dire di avere in mano quello che in mano non ho, perché bisogna vedere cosa dice il decreto. Sono però confidente che ci saranno delle cose positive.

Cominciamo dalla linea. Intanto, sul decreto abbiamo diviso quali sono le competenze del commissario alla ricostruzione, così chiamato, che si dovrà occupare della demolizione e della ricostruzione, e quelle che, invece, sono le competenze territoriali che vengono affidate alle Amministrazioni territoriali, ovverosia alla Regione e al Comune. Questo è importante, perché nella prima versione del decreto era tutto affidato al commissario, come se all'improvviso Comune e Regione fossero commissariate dal commissario, invece questo è stato – direi – accettato.

Io adesso parlerò delle competenze della Regione e del Comune, le cui proposte sono state giudicate accettabili e poi vedremo se saranno ratificate dal decreto. Lo sottolineo di nuovo, per evitare di dare informazioni non corrette.

Cominciamo dal decreto Madia. Abbiamo chiesto la deroga completa per le assunzioni, per cui noi abbiamo bisogno di autisti di AMT e di metropolitana immediatamente, abbiamo bisogno di personale della Polizia locale; la Capitaneria e la Polizia hanno bisogno di più persone. Quindi per quanto riguarda la nostra Amministrazione comunale, la deroga al decreto Madia è stata richiesta. Direi che questa dovrebbe andare in porto senza problemi.

Per quanto riguarda il trasporto locale abbiamo chiesto i contributi di circa 8 milioni all'anno, per i costi aggiuntivi dovuti alla metropolitana e agli autobus, quindi alle persone che devono guidarli. Abbiamo l'autorizzazione ad assumere e abbiamo anche i soldi per assumere, in questo caso. Per quanto riguarda la Polizia municipale prenderemo i fondi che derivano dal commissario dell'emergenza. Sapete che il commissario dell'emergenza rimane in piedi, nella figura del Presidente della Regione, e continuerà ad essere commissario per l'emergenza per dodici mesi dall'evento. Quindi, in linea teorica, continuerà ad essere commissario per l'emergenza fino al 14 agosto 2019.

Per il trasporto locale, come ho detto, abbiamo – e questo dovrebbe andare in porto – formalmente richiesto i contributi per i 7,8 milioni, diciamo 8 milioni l'anno. Quando parlo di numeri, parlo di numeri annuali; la richiesta è per due anni, o perlomeno sino all'esecuzione finale del ponte. Noi abbiamo stimato due anni di periodo, però, ovviamente, se il ponte fosse pronto prima, anche questi fondi addizionali sarebbero interrotti.

Poi, abbiamo previsto i rimborsi per le aziende. Questo è un discorso estremamente importante. Io ora informo al Consiglio su quello che abbiamo proposto. Qui la situazione è un po' complessa. Abbiamo chiesto che ci sia un rimborso, in funzione della riduzione di fatturato del periodo dal 14 agosto al 30 settembre, quindi a livello di fatturato, che vuol dire a livello di *operating income*, siccome si presuppone che il guadagno sia circa il 10/15 per cento del fatturato, questo fatturato vale per circa un anno. Fate un attimo i conti e vedrete che quadra. Comunque, per tutte le aziende che hanno avuto questa riduzione di fatturato, che sono nel territorio della Città metropolitana. Questo è importante, perché crea una notevole estensione.

Poi, c'è l'istituzione della Zona Franca Urbana, che è una zona molto più ristretta, più larga della zona rossa, con facilitazioni fiscali, ovverosia riduzioni fiscali, se c'è stata una riduzione superiore al 25 per cento. Quindi le aziende o imprese commerciali che si trovano in quest'area, potranno scegliere se prendere la prima o la seconda opzione. Questa l'abbiamo suggerita – poi vedremo se l'accetteranno – confinata in questo modo: il mare, i due crinali delle valli (il crinale della valle Forte Belvedere e dall'altra parte quello di Coronata), fino a una retta ideale che comprende la Miralanza. Questo quadrangolo diventa la zona cosiddetta arancione, rosa,

eccetera, in cui le aziende avranno la possibilità di prendere queste ulteriori riduzioni fiscali, se non decidono di prendere la prima opzione. È una possibilità in più. Per le persone, invece, il PRIS è stato accettato ed è la soluzione per gli individui, quindi le loro proprietà.

Per quanto riguarda il porto, ci sono contributi per l'aumento dei viaggi di trasporto locale e anche le aziende del porto usufruiranno della prima o della seconda opzione. Anche le aziende del porto, o le aziende di trasporto, con questa definizione rientrano nella possibilità di applicare la prima o la seconda opzione.

Per quanto riguarda la mobilità abbiamo ottenuto la possibilità di poter accelerare i contratti esistenti in deroga alla corrente legge della Protezione Civile. Oggi non si possono accelerare i contratti esistenti, usando fondi della Protezione Civile, perché se i contratti ci sono già, ovviamente non sono titolati a funzionare per l'emergenza. Noi abbiamo ottenuto la deroga per poter avere questi contratti, o altri contratti, o nuovi contratti sulla stessa base, per poter effettuare accelerazioni. Mi riferisco soprattutto al lotto 10 e al Lungomare Canepa, che abbiamo accelerato notevolmente e quindi dobbiamo trovare il modo anche per corrispondere il corrispettivo di questi lavori.

Per quanto riguarda le attività riferite al ponte, ci penserà il commissario. È stata levata al commissario dell'emergenza la responsabilità della demolizione, che è stata affidata al commissario per la ricostruzione. Si è ritenuto che le due cose debbano andare assieme, che non si può avere un commissario per uno e un commissario per l'altro. Quindi, alla fine, il commissario per la ricostruzione dovrà occuparsi anche della demolizione.

Questa è una cosa importante, perché creerà parecchi motivi di dialogo: l'attività della zona sottostante il ponte rimane di competenza dell'Amministrazione comunale, perché è territorio comunale. Questo, ovviamente, darà adito alle restrizioni della zona rossa, ovvero la zona rossa esisterà fino a quando esisterà il ponte; nel momento in cui il ponte sarà demolito, la zona rossa non ci sarà più; ci sarà un'altra zona, che sarà la zona del cantiere, per cui bisognerà istituire il cantiere di ricostruzione. Quindi pensate alle case che sono lì sotto e a quale percorso dovranno seguire le case stesse, sperando che non vengano demolite, perché nello smontaggio del ponte, non c'è la demolizione delle case, questo lo sapete già, l'abbiamo già detto. Io lo sottolineo perché, secondo me – ma questa è una mia opinione personale – è l'opzione di demolizione in assoluto. Non è una demolizione, ma è uno smontaggio; in questo modo si potrebbero salvare le case. Ho i miei dubbi – anche perché il Comitato me l'ha già detto personalmente – che qualcuno voglia ritornare dentro queste case. Direi che l'immagine delle case distrutte è un'immagine che non vogliamo appartenga alla città di Genova. Quindi noi ci muoveremo in questo modo. Poi vedremo cosa fare di queste case. Comunque, quello che è sotto il ponte rimane sotto la responsabilità dell'Amministrazione comunale. Quindi il commissario ha la responsabilità del ponte, che oggi è sotto sequestro, e comincerà ad avere la responsabilità nel momento in cui la Procura dissequestrerà e sarà fatto, penso, dopo l'incidente probatorio.

Queste sono le tappe che conosco io fino adesso. Direi che l'incontro è avvenuto in maniera molto civile. Tutti quanti abbiamo contribuito a fare qualcosa di positivo per la città e anche per l'Italia, perché su questo ponte viaggia una parte importantissima dell'economia italiana. Per cui, io sono contento dell'incontro. Mi auguro che tutte queste cose siano recepite. Ne avrò sicuramente dimenticata qualcuna adesso, per cui, se mi fate delle domande, io poi rispondo senza problemi. Adesso, però, si tratta veramente di vedere cosa esce nel decreto. Io, veramente, mi auguro che tutto sia recepito.

C'è un'altra cosa importante che ho dimenticato. Io ho chiesto anche l'allargamento alle opere infrastrutturali. Il ponte è un esempio della mancanza di investimenti in infrastrutture nella città di Genova negli ultimi trent'anni, o anche più, per cui abbiamo bisogno di infrastrutture, abbiamo bisogno del Terzo Valico, abbiamo bisogno dell'alta velocità fino a Milano, abbiamo bisogno del Piano integrato della mobilità sostenibile, del nodo ferroviario, della Gronda, tutta una serie di cose che devono essere fatte nel nostro territorio il più in fretta possibile. Ho chiesto che nel decreto Genova ci fosse anche un accenno all'accelerazione e all'implementazione di

tutte queste opere. Mi è stato risposto che non è opportuno inserirle nel decreto Genova adesso, però è possibile farlo attraverso un emendamento quando il decreto sarà trasformato in legge nei prossimi sessanta giorni. Quindi noi dovremo continuare – perlomeno lo farò io – a insistere perché queste cose vengano inserite nel decreto Genova, nel percorso di trasformazione in legge del decreto. Questo lo voglio dire, perché mi sembrava corretto dirlo.

Io ho fiducia che le cose vadano avanti bene. Certamente, è mio compito segnalare nel caso in cui vedessi che queste cose non vanno così. Se avete domande, io sono pronto.

#### **PIANA PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco, Consigliere Crivello, prego.

#### **CRIVELLO (LC)**

Presidente, scusi, non è una questione di merito, ma è una questione di metodo, perché lei non si può sottrarre. Siamo stati tre quarti d'ora a discutere su come impostare i lavori di quest'oggi. È chiaro che il Sindaco – e lo ringrazio – ha fatto l'illustrazione, ma era la conseguenza più logica. Quando una persona, in questo caso il Sindaco, partecipa a una riunione importante, nazionale, viene, informa e poi, sulla base delle informazioni... Abbiamo discusso tre quarti d'ora perché volevate fare il contrario, cioè noi le domande e poi il Sindaco rispondeva. Lo dico non polemicamente, ma facciamo tesoro e la prossima volta evitiamo di discutere tre quarti d'ora.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, venga al punto del... Era solo per mozione d'ordine.  
Consigliera Mascia, prego.

#### **MASCIA (FI)**

Grazie, Sindaco, per la relazione e gli aggiornamenti che ci ha dato. È con lei, non solo questa maggioranza, ma tutta Genova e si aspetta tanto da lei, anche ai fini del decreto Genova, anche in sede di conversione, come giustamente ha anticipato. Stamattina abbiamo fatto una Conferenza capigruppo, in cui abbiamo ragionato sui problemi che sono sul tavolo; siamo tutti d'accordo che debbano essere monitorati anche da parte del Consiglio comunale, anche con uno strumento il più possibile agile e snello di una Commissione settimanale, in cui riuscire a coinvolgere le categorie interessate, oltre che gli Assessori di riferimento. Cerchiamo di lavorare tutti insieme per individuare le priorità che stanno a cuore ai genovesi in questo momento, senza polemiche inutili e nell'ottica di contribuire anche noi, per la nostra parte, anche come capigruppo di maggioranza, a risolvere i problemi dei cittadini genovesi.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Bernini, prego.

#### **BERNINI (PD)**

Io non posso nascondere la mia preoccupazione rispetto a quelli che saranno i contenuti di questo decreto. Il timore che ho è che, alla fine, vengano messe nel decreto quelle richieste che possono sembrare più facilmente comunicabili, o sfruttabili dal punto di vista della comunicazione, e non si vada, invece, a dare il giusto conforto a un'economia genovese che corre grandi rischi.

Noi siamo stati abituati ad individuare subito le problematiche relative agli esercizi commerciali, alle attività artigiane bloccate nell'area della Valpolcevera; in realtà, il fenomeno del danno economico che può sorgere dalla caduta del ponte si estende molto di più. Il semplice incremento dei costi di trasporto non riguarda soltanto la rete commerciale, ma riguarda tutta la rete delle piccole e medie imprese e, a cascata, quindi, l'economia di una città che aveva anche

delle grandi eccellenze che potevano competere sui mercati internazionali, non soltanto grazie alla permanente capacità della sua manodopera, alla ingegnosità di chi ha progettato alcuni prodotti che riescono ad essere venduti nel mercato internazionale; in quell'area ci sono aziende che hanno l'80 per cento del fatturato rivolto all'estero. Il rischio è che i costi di trasporto che sono stati ingenerati dalla necessaria variazione della viabilità, vadano a mangiarsi tutti quei margini che consentivano a queste aziende di essere... Il ragionamento che è stato fatto sul fatturato, corre il rischio di non coprire questo gap, cioè di mettere nelle condizioni queste aziende di perdere comunque un fatturato che, invece, abbiamo bisogno che venga mantenuto. Per cui, interventi come la Zona Economica Speciale, con norme particolari che sostengono in modo corretto queste aziende, erano necessarie.

Il PRIS è una legge regionale che riguarda chi risiede in un'area e non ne è proprietario; mentre, invece, quello che dobbiamo garantire, in ogni caso, è che si abbia l'applicazione delle stesse normative – come la Regione ha fatto, peraltro, sul PRIS – che riguarda la costruzione di nuove opere anche per quelle aree (perché andrebbero demolite le case, perché le conosco bene, ci sono stato, studiavo lì a fianco). La nostra normativa prevede che a 30 metri da una infrastruttura di classe D, quindi a un'autostrada, ma anche a una sopraelevata, non possa più essere costruito niente. Di conseguenza, sarebbe opportuno che venisse subito dato un indennizzo a queste persone, per poter comprare la casa da un'altra parte, in modo tale che, giustamente, il Comitato sia abbia certezza rispetto al proprio futuro. Questo deve stare dentro al decreto.

L'altra cosa che è stata chiesta con forza dal sindacato è: aziende che si troveranno in crisi, corrono il rischio di licenziare i propri dipendenti, se non esiste una forma di cassa integrazione che consenta di dare a queste persone un po' di respiro. Questa è un'altra di quelle richieste che noi, come Partito Democratico – l'abbiamo già detto anche al Sindaco – siamo disponibili ad avere un fronte unitario su queste cose.

Ultima richiesta da abitante di Sestri Ponente, danneggiato dall'ultimo ritardo sulla Strada del Papa: quando si dice "siamo disponibili a dare una mano" e chiediamo di fare qualche Commissione, in cui il Presidente di Municipio, o anche chi in passato ha avuto degli incarichi, è proprio perché magari si perdono due ore per fare questa Commissione, però si evita di perdere un mese e mezzo, dimenticando di fare una Conferenza dei servizi con tutti i servizi presenti e quindi si aveva la possibilità di fare, mentre si faceva l'asfaltatura della strada, anche il sostegno al ponte. Io non ero più Assessore, ma è arrivata, nel frattempo, agli uffici questa cosa. Se gli uffici avessero avuto un po' di prontezza, adesso, quando esco di casa, non sarei costretto a pensare a voi in modo non proprio piacevole, perché non ce la faccio a uscire e a girare. Peraltro, in questo Consiglio, nelle stesse condizioni ci sono almeno quattro Consiglieri che abitano nella stessa zona e che hanno, tutte le mattine, questo pensiero non nobile, per quello che sta succedendo.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Maresca, prego.

## **MARESCA (VG)**

Intanto, ringrazio il Sindaco che è portatore del decreto Genova che a giorni dovrà uscire, sarà pubblico e potremo valutare noi stessi se sarà positivo, o meno, per la nostra città. Avendo sentito alcune questioni relative al porto, chiedo se sarà possibile inserire – come si può fare per altre questioni – un emendamento che istituisca una vera e propria Zona Economica Speciale per il nostro porto, che poi, alla fine, non è per il porto, ma è per la città. Perché, in fondo, il nostro lavoro, dà lavoro, tra diretti e indiretti, a 58 mila persona, praticamente è la città. Di conseguenza, già un porto che produce circa il 22 per cento delle tasse nazionali, quindi dell'intera portualità italiana, un porto che produce 6 miliardi di entrate per lo Stato italiano, un

porto che non ha mai goduto di fiscalità agevolate, anche da precedenti Governi, diciamo che con il crollo del ponte Morandi ha diritto di avere più agevolazioni fiscali e non soltanto zone logistiche semplificate.

Questa è una richiesta che non faccio al Sindaco; è una richiesta che faccio al Governo, che poi magari il Sindaco potrà portarla al Governo. Credo che anche come delegato al porto sia mio dovere, a prescindere dai colori politici, chiedere una Zona Economica Speciale proprio per il nostro porto, senza contare che, nel caso in cui ci fossero delle altre Zone Economiche Speciali, anzi ci sono già delle altre Zone Economiche Speciali al sud, per altre questioni, io credo che inserire un'ulteriore Zona Economica Speciale, in questo momento non sia assolutamente un danno per le città del sud, ma anzi un pregio per tutta la portualità italiana, perché ricordiamo che il porto di Genova è il porto nazionale italiano, il porto più importante del Mediterraneo, il porto trainante dell'intera economia nazionale. Quindi, secondo me, non ci saranno problemi da parte dell'Europa a garantire questo, per quanto riguarda eventuali problematiche relative ad aiuti di Stato.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

### **PUTTI (CG)**

Speravo di avere un po' più di tempo, che parlasse qualche altro collega prima. Dico questo perché un po' mi ha sorpreso l'ultimo pezzo di discorso del Sindaco.

Ringrazio il Sindaco perché ha ricordato, in questi giorni, al Governo, che per fare delle progettazioni su un territorio complesso e difficile, che vive una situazione drammatica come il nostro, bisogna essere qua e viverlo quotidianamente. Mentre mi sembrava potesse esserci un'altra tentazione. Da abitante della Valpolcevera sto vivendo, non tanto io, ma tutta la difficoltà e la sofferenza dei miei concittadini quotidianamente. È tanta la rabbia, che sta trasformandosi in tensione sociale. Iniziamo a guardare quello che ottiene l'altra categoria da questa cosa, come se fosse qualcosa che viene sottratto alla mia, o a me. Oggi si è parlato tanto di commercio, si è parlato di imprese e non si è parlato di cittadini. Quindi immagino già che possano esserci cittadini che dicono: «Sì, va bene, quell'impresa ha diminuito il fatturato, ma chi me lo dice che l'ha diminuito per quella cosa?». Così come ho sentito dire a qualche commerciante: «Eh, ma quelli di via Porro, quelle case l'hanno comprate a 10 milioni qualche anno fa e ora se le rivendono bene. Loro sono fortunati». Questo è il livello a cui stiamo portando la mia comunità. Per me è una cosa molto triste.

Quindi vorrei davvero che ci fosse – e non ho nulla per pensare che ci sia un impegno diverso – il massimo impegno per cercare di dare delle risposte che non portino la gente a questi livelli, o che non portino la gente con la fatica che vedo nelle persone, perché oggi come oggi vivere in Valpolcevera è particolarmente faticoso. Anche stare male in Valpolcevera può essere faticoso e rischioso in questo momento. Di nuovo, rispetto a questo, io non ne ho sentito parlare, ma un'attenzione particolare rispetto a un aspetto sanitario di tutela nella mia valle, vorrei che se ne parlasse. Parlo della mia valle, perché è quella che conosco di più, ma non credo che vedendo Sestri quotidianamente sia tanto diversa: il caos, le tensioni, nervosismo nelle persone, eccetera. Questo mi sento di dirlo serenamente, anche perché, come ho detto in Regione, mi sono sentito, in qualche modo, indicare come un bastardo per quattro/cinque giorni e come l'ho sopportato allora, con grande difficoltà, perché me lo sento sulla pelle ancora adesso, mi sento tranquillamente di poter dire quello che sto per dire. Credevo che fossimo usciti dalla Regione con un documento, all'interno del quale non c'erano alcune cose che io oggi ho sentito nominare, perché alcune di quelle cose vogliono dire un altro ponte strallato sulla mia zona, più di un chilometro di ponte strallato su edifici della mia zona, sulle teste della mia zona, sulle stesse strade che oggi sono interrotte della mia zona, insieme ad altri ponti di quella zona lì. O vuol dire gallerie sotto le case della mia zona. E mi sembra che il rapporto fiduciario con le istituzioni

abbia bisogno di essere, in qualche modo, rivisto. Se no, sarebbe tanto comodo: facciamo una colata di cemento che parte da Cornigliano e va su, fino alle pendici del monte Figogna, così il collegamento c'è! Oppure decidiamoci che si vogliono considerare cittadini anche quelli! Cosa che oggi speravo di poter sentire qua e invece ho avuto la sensazione che non sia tanto così.

Devo dire che mi spiace questo, perché ancora una volta abbiamo dato credito ad alcune cose, come allora, come io contrastai fortemente e continuerò a contrastare, come ci erano state vendute in quest'aula, poi riportate dai giornalisti – rispetto ai quali, purtroppo, è crollato il mio rapporto fiduciario – assolutamente in maniera strumentale. Quindi devo dire che decisamente mi aspettavo una visione diversa, che ci riportasse nell'attenzione.

Io assicuro che sarò qua per dare una mano, per combattere per Genova, nelle cose che avete cercato di portare avanti, però cercando di difendere e tutelare la salute e la possibilità di partecipare al progetto della Genova meravigliosa che lei dice, di tutti i cittadini genovesi, all'interno del quale ci sia posto per la salute e il benessere di tutti i cittadini genovesi.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Fontana, prego.

## **FONTANA (LSP)**

Intanto, volevo ringraziare il Sindaco per la sua esposizione e per averci portato un messaggio comunque per quello che riguarda la parte governativa. Restiamo in attesa di queste ulteriori comunicazioni legate ai commissari, legate al decreto. Quello che vorrei ribadire e sottolineare, su quello che diceva il consigliere Putti, che la sua gente non è solo la sua gente, è la gente di tutti noi ed è la gente in primis del Sindaco Bucci che ci rappresenta. Io credo che chi, in quelle ore, come me e come tanti altri colleghi, hanno vissuto il dramma di quei momenti, sono situazioni che veramente sono difficili da rimuovere. Al di là delle considerazioni tecniche, dove qui ci troviamo e si sente anche sui social network, sono tutti ingegneri, sono tutti architetti, quello che vorrei far presente è che c'è una comunità intera che sta soffrendo e ci sono delle delegazioni che stanno soffrendo ancora di più. Quello che non dobbiamo assolutamente far nascere è la guerra tra i poveri, perché il rischio in queste situazioni è che se uno ha perso cinque e l'altro ha perso dieci, uno dice: «Ho perso più io di te». No, in queste situazioni abbiamo perso tutti.

Quindi auspico, ma ne sono assolutamente convinta, che il Governo farà la sua parte, noi, come Comune, faremo la nostra e il Sindaco Bucci rappresenterà sempre e comunque la voce dei cittadini.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, prego.

## **GIORDANO (M5S)**

Ringraziamo il Sindaco per avere comunicato in quest'aula, ma prima di tutto ai cittadini, i risultati di un incontro fondamentale tra il territorio e il Governo. Questo contatto deve permanere per tutto questo periodo buio che dobbiamo affrontare tutti insieme e dove le difficoltà saranno esponenziali man mano che il sentiero si affronterà. Ringraziamo il Governo, perché sicuramente dal primo istante in cui questa tragedia ha piegato nuovamente la nostra città, ha dato dimostrazione di essere presente. Nel contempo, però, dobbiamo richiamare qualcosa che ci deve accomunare in quest'aula. In questo momento dobbiamo essere tutti rivolti in un'unica direzione. Quindi lasciamo le polemiche da una parte e parliamo di ricostruzione del ponte, perché se in questo la politica di bassa manovalanza inserisce qualcosa che mette in discussione questo sentimento che quest'Aula prontamente ha votato all'unanimità, allora viene a mancare

questo sentimento di unità. Allora lì, a pagare non sarà la classe politica, ma saranno i cittadini per primi. Dovremmo iniziare a pensare a che cosa rappresenta il crollo del ponte. Il crollo del ponte rappresenta gli errori che la politica degli ultimi trent'anni ha messo in atto, perché l'economia nel nostro Paese ha dettato quali sono le regole della prevenzione, della salvaguardia e della protezione del territorio, sempre e continuamente. Ricordo che quando c'era l'amianto, o c'erano i terremoti, qualcuno si sfregava le mani, dicendo: «Va beh, ma tanto poi sarà tra vent'anni che qualcuno avrà qualche problema fisico». Invito anche il Sindaco a dare comunicazioni esatte alla popolazione, perché ultimamente, più che comunicazioni, sembra una partita di tombola. Non è che voglio dare la responsabilità diretta a lei, però vorrei che le comunicazioni rispettassero un sentiero. Non si può partire da una settimana per la ricostruzione del ponte, un mese, tre mesi, quattro mesi per la demolizione, oppure dieci giorni per montare i sensori sul ponte. Ci sono dei tempi tecnici da stabilire e questi tempi tecnici sono stabiliti dalle Commissioni dell'emergenza. Questo dovrebbe essere comunicato. Altrimenti i cittadini apprendono dai mass-media, che magari strumentalizzano determinate comunicazioni e vanno in un sentiero sbagliato, perché hanno aspettative lontane dalle realtà. Sindaco, questo è un invito, non c'è nulla di pretestuoso in questo. È un invito, perché i cittadini si aspettano notizie certe.

Abbiamo una grande occasione, penso, nella tragedia che ci ha colpito profondamente. Quindi iniziamo a parlare tutti insieme di una logistica dove si inizia a intraprendere un progetto di oggi e non progetti che partono con una mentalità lontana da quelle che sono le trasformazioni delle economie, del commercio, del trasporto. In questo abbiamo una grande occasione per unire le forze e ridare alla città una Genova che deve tornare superba.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, per mozione d'ordine? Prego.

#### **CRIVELLO (LC)**

Mi fa un po' specie questo richiamo alla coesione, all'unità, da parte del consigliere Giordano, per poi assumere tutta una serie di argomenti e toni. Anche a me piacerebbe richiamare alcune responsabilità di alcuni Ministri a lei vicino, ma non lo faccio, perché lo spirito è esattamente quello che lei richiamava, ma poi forse non ha tanto perseguito.

Io credo che non si potesse pretendere, per nessuna ragione al mondo, che il report del Sindaco affrontasse, in un articolo 55, tutte le questioni che abbiamo dinanzi. Ne cito alcune velocemente, ma l'abbiamo già fatto anche stamattina, con il consigliere Grillo, con i Capigruppo, sfollati, commercio, mobilità, attività economica, porto, sanità, raccolta rifiuti, aspetti sociali. Anch'io penso che stia crescendo un po' di tensione sociale in questa città. Non bisogna drammatizzare, bisogna insieme cercare di governarla. Il tema delle infrastrutture non lo affronteremo oggi, ma bisognerà naturalmente affrontarlo. Anch'io conosco bene quella parte di città che è davvero quasi in ginocchio e sto parlando della parte bassa della Valpolcevera, tutta la Valpolcevera, ma in particolare Certosa in questa fase è decisamente una sorta di deserto. È anche per questa ragione che dobbiamo, per la prossima settimana, Presidente, insieme, convocare una Commissione, come ci siamo detto, settimanale, tematica, non per perdere del tempo, ma perché anche noi abbiamo un po' di rapporti con la città, come tutti i presenti in questo Consiglio comunale, per valorizzare il ruolo del Consiglio comunale, la nostra capacità di ascolto, per trasferire anche in questo Consiglio comunale un po' i suggerimenti e le richieste da parte dei cittadini.

Credo che, al di là delle differenze, l'obiettivo di tutti noi deve essere quello di tutelare. L'ho detto e non mi stancherò mai di dirlo, secondo me, il Sindaco ha fatto bene a fare il suo mestiere, nel dire del confronto nazionale. Io credo che comunque, a livello nazionale, il Governo non abbia trattato benissimo le istituzioni regionali e comunali, anche se vi è stato un tentativo di rimediare, di recuperare. Non sono certo qui oggi a proporre una manifestazione

contro qualcuno, ma se sarà necessario far pesare ulteriormente il ruolo di questo Consiglio comunale nel richiamare a livello nazionale le urgenze, le priorità che il Sindaco stesso ha citato.

Le occasioni di confronto non possono essere solo un 55, ma dobbiamo discutere serenamente e seriamente in questo Consiglio comunale nei prossimi giorni.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, prego.

#### **CAMPANELLA (Fdi)**

Innanzitutto, volevo replicare a quello che ho sentito qui in aula, perché accusare il Sindaco di giocare a tombola è veramente un fatto vergognoso e sicuramente non condiviso da tutta la città e da tutte le persone che hanno collaborato per questa emergenza fin dal primo giorno, fino all'ultimo, senza mai staccare un solo minuto, senza mai andare in vacanza e senza fare critiche dei luoghi di villeggiatura, così come hanno fatto gli altri, quelli che poi vanno anche a giocare a tombola.

Detto questo, perché non ho voglia di fare polemiche su questo aspetto, perché mi sembra già abbastanza avvilente dover rispondere a certe tematiche, a certe discussioni, mi sembrava di aver parlato ai Capigruppo e mi sembrava condiviso da tutti di fare una Commissione alla settimana, nella quale noi, Consiglieri comunali, possiamo discutere, approfondire certe tematiche e poi riferirle alla città, a tutti i cittadini, perché io non ho una fetta di persone con cui parlo e non ho i miei cittadini; i cittadini, come diceva la collega Fontana, sono tutti uguali e non sono né di serie A e né di serie B. Anche su questo dobbiamo cominciare a fare una politica dell'apertura e della indistinzione di ogni cittadino.

Non vorrei neanche tediare fin troppo il primo cittadino, che vede il martedì impegnato in questa sala, il mercoledì impegnato in Città metropolitana, il giovedì in Giunta e soprattutto in questo momento non va neanche distratto dai suoi doveri che sta portando avanti con una dignità e una capacità che, secondo me, sono eccezionali.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi. Signor Sindaco, a lei per la replica.

#### **BUCCI – SINDACO**

Mi sono annotato alcune cose. Il consigliere Crivello ha portato una cosa molto importante, tra l'altro ho notato, mi ha fatto piacere, tra l'altro direi che è il primo post che mi fa molto piacere. È una battuta. Un post sui social che diceva esattamente di questa storia sulla tensione sociale. Direi che era molto azzeccato. Il traffico, secondo me, ha aumentato la tensione sociale; il fatto che la Valpolcevera sia divisa in due, il fatto che a Sestri Ponente ci siano dei problemi di traffico, a Cornigliano anche. E questo non è un buon segno della città. Non è un buon segno prima di tutto per la vita dei cittadini genovesi, ma soprattutto non è un buon segno per la rinascita della città che vogliamo fare. Se dal di fuori di Genova si rendono conto che c'è tensione sociale qui, poi qui a investire non ci viene nessuno, o vengono di meno. Quindi è un argomento assolutamente importante. Un Consiglio comunale che, invece, dimostra che la tensione sociale non è il caso che venga applicata, anzi lotta contro la tensione sociale, secondo me è un grandissimo messaggio a tutta la città. Quindi grazie per averlo detto.

Sottolineo poi che avevo proposto all'Amministrazione delle barche che arrivino sino al Lido di Ostia e l'ho detto anche di fronte al Governo, scherzando, però scherzando fino a un certo punto, perché noi abbiamo il diritto di dire chiaro e tondo quello di cui abbiamo bisogno. Quindi concordo anche su questo punto.

Sulla comunicazione, io mi impegno a fare tutta la comunicazione possibile e immaginabile, come penso di aver dimostrato. Certo che il tempo, oggi, signori, è un problema grosso, le cose si sovrappongono alla velocità della luce. Vanno benissimo le

Commissioni. Se poi c'è da integrare qualcosa sulle comunicazioni, ditemelo pure e io lo faccio molto volentieri. Se non lo faccio non è per cattiva volontà, ma è veramente per gestione del tempo fisico.

Direi che abbiamo dimostrato che i cittadini sono i cittadini di tutti, caro consigliere Putti. Nessuno di noi è proprietario dei cittadini. Siamo tutti quanti proprietari dei cittadini e soprattutto abbiamo il dovere di rispettarli. Siamo tutti d'accordo sul fatto che dobbiamo rispettare tutti i cittadini di qualunque delegazione di tutta la grande Genova.

Per quanto riguarda il PRIS, prevede anche i proprietari. Non mi risulta che non preveda i proprietari. Comunque, il rimborso c'è anche per i proprietari.

*(Interruzioni dall'aula)*

Anche i proprietari che non sono residenti dentro, avranno il rimborso. Ce l'avranno, io l'ho visto. Poi, i dettagli della legge non ve li so dire, però c'è il rimborso.

Per quanto riguarda la ZES, abbiamo posto il punto al Governo e il Governo ha risposto che la ZES è una prerogativa da legge europea per il Sud Italia e per le Regioni a Statuto speciale, tant'è vero che ce l'ha Trieste; non è previsto per noi. Bisogna fare una deroga a livello europeo. Quindi hanno detto che questa cosa non era possibile. Se riusciamo a trovare la strada per facilitare una delega a livello europeo, noi l'abbiamo proposto. Quindi sono il primo a dire che è una cosa utile e valida per la città di Genova.

Veniamo alla via della Superba, che è stata aperta assolutamente *on time*; l'abbiamo detto un giorno e si è verificato. Non c'è stato assolutamente nessun ritardo. Parliamo del ponte degli Aviatori; la Conferenza dei servizi l'abbiamo fatta e abbiamo fatto molto di più della Conferenza dei servizi, siamo andati a scartabellare in tutti gli armadi del Comune, per capire chi fosse il proprietario di questo ponte. Apparentemente, negli ultimi cinquant'anni, o quarantacinque, da quando è stato fatto, nessuno sa di chi è la proprietà e quindi nessuno ci ha fatto manutenzione sopra. Per cui, noi abbiamo dovuto lavorare in questo mese, primo, per capire se veramente c'era un proprietario, perché se no la Corte dei Conti viene a dirmi: «Perché tu fai i lavori se non sei proprietario? Tu aiuti qualcun altro» e sapete che non si può fare. Quindi abbiamo dovuto perdere tempo, in questo caso dico proprio perdere tempo, per andare a cercare chi fosse proprietario. Non l'abbiamo trovato. Alla fine io ho deciso, prendendomi il rischio, di fare i lavori proprio come Comune di Genova e poi li addebiteremo a chi non lo so, ma vedremo cosa succederà, proprio perché ritengo sia opportuno fare questa cosa.

Quindi, caro consigliere Bernini, non abbiamo perso tempo. Sarebbe stato fantastico se all'arrivo, come nuova Giunta, noi avessimo avuto il proprietario del ponte, la manutenzione già fatta e il ponte okay per farci passare anche i camion sopra i 75. Sarebbe stato fantastico! Purtroppo, non li abbiamo trovati. Per cui, non avendoli trovati, abbiamo dovuto rimboccarci le maniche, come abbiamo dimostrato di fare sempre. Se c'è qualcuno che ha dei suggerimenti, c'è WhatsApp, signori, scrivete su WhatsApp, il mio numero di telefono ce l'hanno tutti, datemi suggerimenti. Ci sono decine, centinaia di cittadini che mi mandano WhatsApp con suggerimenti e, di questi, molti li abbiamo implementati e hanno risolto parecchi problemi di traffico. Io, infatti, li ringrazio qui pubblicamente i cittadini che hanno collaborato con noi per risolvere i problemi e per dare suggerimenti. Se qualcuno ce li ha e sa di chi è il ponte degli Aviatori, ce lo dica subito.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Conclusa la parte relativa agli artt. 54 e 55, riprendiamo l'ordine del giorno della seduta odierna, passiamo alla delibera proposta Giunta al consiglio 0274 – proposta n. 52 del 02/08//2018: «bilancio consolidato 2017».

DXXVIII (64)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 –  
PROPOSTA N. 52 DEL 02/08//2018: «BILANCIO  
CONSOLIDATO 2017».

**PIANA – PRESIDENTE**

Su questa proposta è stato presentato un ordine del giorno, già distribuito, da parte del vicepresidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Le risponderà il vicesindaco Balleari, in rappresentanza dell'assessore Piciocchi.

**GRILLO (FI)**

L'ordine del giorno richiama la delibera del Consiglio comunale n. 31 del 2018, con la quale è stato approvato il rendiconto 2017. Nel corso di quella seduta consiliare, è stato approvato l'ordine del giorno con la sigla A, che richiama, a sua volta, altri cinque ordini del giorno approvati contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale 2017/2019. Ovviamente, come spesso quasi sempre succede, gli ordini del giorno hanno un dispositivo finale che impegna la Giunta, entro un determinato periodo, di riferire al Consiglio circa gli adempimenti svolti e questo, quasi sempre, non avviene.

Segretario, ora mi vorrei rivolgere a lei. I documenti previsionali e programmatici, ma tante altre delibere che pervengono ai Consiglieri, contengono degli allegati consistenti. Personalmente me li leggo, perché quando una delibera richiama delibere precedenti, è interessante verificare che cosa prevedevano quelle delibere. Ora, succede che in questa documentazione corposa, che ci proviene, non vengono allegati gli ordini del giorno approvati da parte del Consiglio comunale. Vengono richiamate le delibere precedenti e non vengono allegati i documenti che il Consiglio comunale ha approvato. Io la invito veramente, Segretario Generale, a porre mano a queste questioni, perché nell'interesse dei cittadini, un Consigliere comunale, quando interviene, quando propone – sia di maggioranza che di minoranza – se i documenti che propone vengono approvati, ovviamente debbono anche essere onorati nei tempi previsti.

Concludo, dando per letti i documenti allegati, ma i colleghi ne hanno il testo. Invito la Giunta, entro novembre, a far pervenire una risposta su questi documenti, anche perché sono documenti che richiamano i revisori dei conti, che avevano espresso delle valutazioni sui documenti programmatici che prima ho citato.

**PIANA – PRESIDENTE**

Do la parola al vicesindaco Balleari per la posizione della Giunta sul documento illustrato dal consigliere Grillo.

**BALLEARI – VICESINDACO**

La risposta è ovviamente sì, consigliere Grillo. Magari, se non sarà novembre, sarà leggermente successiva, comunque la risposta è sicuramente di tipo positivo.

**SEGUONO TESTI ODG/ALLEGATI*****Ordine del giorno n. 1******Il Consiglio Comunale***

- Vista la Proposta della Giunta n. 52 “ Bilancio consolidato 2017”;
- Rilevato che la relazione richiama la Delibera C.C. n. 31/2018 con la quale è stato approvato il Rendiconto 2017;
- Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato l'allegato Odg n. A che richiama gli Odg A – B – C – D - E approvati nella seduta del 2 maggio 2017 –“ Documenti Previsionali e Programmatici 2017-2019”;
- Considerato che gli adempimenti previsti nei sopra citati Odg sono stati disattesi;

**Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

- Inviare entro Novembre 2018 ai Consiglieri Comunali una relazione relativa al contenuto degli Odg allegati.

Proponente: Grillo (FI).

Consiglio comunale del 20 settembre 2018

**Allegati.**

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 24 APRILE 2018**

- A -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0074  
PROPOSTA N. 22 DEL 29/03/2018.  
RENDICONTO 2017.

**IL CONSIGLIO COMUNALE****VISTA**

la proposta in oggetto;

**RILEVATO**

che la relazione richiama la delibera del 2 maggio 2017 "Documenti Previsionali e programmatici 2017 - 2019";

**EVIDENZIATO**

che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno A - B - C - D - E - disattesi per quanto nel dispositivo previsto;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad inviare entro 3 mesi ai Consiglieri Comunali una relazione relativa al contenuto degli Ordini del Giorno allegati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorellò, Bruccoleri,

**GENOVA**  
MORE THAN THIS.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- A -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108  
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

**7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per**

Informare il Consiglio Comunale circa i tempi previsti per realizzare i progetti in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PDL).

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108  
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

Contributi per permesso di costruire

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per**

Informare il Consiglio Comunale circa gli interventi che verranno attuati.

Proponente: Grillo (PDL).

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108  
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017 -2019

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

**Fondi per spese potenziali**

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per perdite Organismi partecipati	284.784,50	390.576,00	390.576,00

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per**

Informare periodicamente a partire da Settembre 2017 il Consiglio Comunale circa l'utilizzo delle risorse e per quali aziende partecipate.

Proponente: Grillo (PDL).

**GENOVA**  
MORE THAN TILES

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |  
Ufficio Consiglio Comunale [Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- D -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108  
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei conti:

**ORGANISMI PARTECIPATI**

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, potrebbero richiedere nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare la continuità aziendale:

a. Bagni marina genovese Srl.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2015	Quota ente	Fondo
BAGNI MARINA GENOVESE	19.922,00	100%	6.794,00
JOB CENTRE	-47.659,00	100%	35.744,25
SPIM (bilancio consolidato)	-127.995,00	100%	95.996,25
AMIU(bilancio consolidato A-B)	195.000,00	94%	146.250,00
<b>TOTALE</b>			<b>284.784,50</b>

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel.0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | seg.organiistituzionali@comune.genova.it |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel. 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



AUGATO

COMUNE DI GENOVA  
**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 02 MAGGIO 2017**

- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0108  
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione dei Revisori dei Conti:

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur attendibili e congrue come sopra riportato, devono essere verificate relativamente alla TARI atteso che l'attuale equilibrio è subordinato all'approvazione del piano di aggregazione AMIU ed IREN. Qualora tale progettata integrazione aziendale non venisse realizzata l'Ente dovrà adottare immediato provvedimento di riequilibrio complessivo.

**e) Riguardo agli organismi partecipati**

Si suggerisce all'Ente di monitorare costantemente la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, anche nell'ottica di una revisione ed aggiornamento del piano di razionalizzazione degli organismi partecipati.

**f) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA per**

Informare periodicamente a partire da Settembre 2017 il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiiistituzionali@comune.genova.it |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
consigliocomunale@comune.genova.it

**PIANA – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'Ordine del giorno 1 alla proposta n. 52 col parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 52 del 02/08/2018: **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

Esito della votazione della proposta n. 52 del 02/08/2018 modificata: **presenti 35 approvata con 30 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri) **e 5 astenuti** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Putti, Tini).

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 52 del 02/08/2018: **concessa all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

DXXIX

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO  
ALLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, mi chiede la parola per mozione d'ordine. Prego.

**PUTTI (CG)**

Grazie, Presidente. Successivamente alla presentazione dei documenti per la pratica successiva, ci siamo accorti, confrontandoci con i colleghi Consiglieri, che diversi emendamenti vanno nella stessa direzione. Quindi chiedevamo solo cinque minuti per accorpate i documenti, in modo tale da non costringere gli altri Consiglieri poi a votare su piccole sfumature. Quindi chiedevo questo. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Se non ci sono contrari, sospendo cinque minuti per mettere nelle condizioni i proponenti di uniformare i documenti.

*(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 16,46 alle ore 17,09)*

DXXX (65)

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 256 DEL  
23/07/2018 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI  
CONSIGLIERI MASCIA, ANZALONE, BARONI, GRILLO,  
LAURO, FONTANA, COSTA, CAMPANELLA,  
VACALEBRE, DE BENEDETTIS, AI SENSI DELL'ART. 51  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE:  
«ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER  
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE  
APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO».

**PIANA – PRESIDENTE**

Chiedo, cortesemente, se mi potete dare indicazione sugli ordini del giorno e gli emendamenti di quello che rimane e su quello che, invece, è stato scelto sarà stralciato.

Sugli ordini del giorno, prego, consiglia Lodi.

**LODI (PD)**

Presidente, gli ordini del giorno vengono mantenuti, perché sono quattro ordini del giorno, mi pare indipendenti.

**PIANA – PRESIDENTE**

Partiamo allora dagli ordini del giorno. Do la parola al consigliere Putti, proponente dei primi due, per l'illustrazione. Poi, quando arriviamo agli emendamenti, mi date l'elenco di quelli che rimangono vivi.

**PUTTI – CG**

Nell'ordine del giorno 1 io mi facevo, in qualche modo, interprete di quanto è stato riportato all'interno della Commissione dalle audizioni delle associazioni che si occupano di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quando ci riferivano che il Garante dell'infanzia regionale, è ovvio che non è direttamente nostra competenza, però loro ci chiedevano, sostanzialmente, di sollecitare in questa direzione. Quindi volevo impegnare la Giunta, come ci hanno richiesto le associazioni, a farsi portavoce presso la Regione perché il Garante regionale si assumesse a pieno titolo tutte le funzioni previste nelle sue azioni, perché ad oggi sembra che delle circa venti funzioni previste, ne abbia assunto solo sette. Quindi, rispetto a questo, si chiedeva alla Regione di farsi interprete di questo.

Per quanto riguarda, invece, l'ordine del giorno 2, chiedo di impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere la funzione dell'Osservatorio Infanzia e adolescenza, che era una struttura che era presente nell'Amministrazione e poi, con il passare degli anni, prima è stata meno utilizzata e poi è un po' sparita, però era particolarmente interessante, perché prevedeva tutta una parte di ricerca e valorizzazione dei risultati della ricerca, che credo – e in effetti era stato così riportato all'interno della Commissione – possa essere utile affinché le azioni del Garante siano più efficaci ed efficienti. Quindi una ricerca di cose da portare all'attenzione del Garante. Quindi, sostanzialmente, la funzione dell'Osservatorio era quella di produrre report, ricerche, studi, che possano rendere più efficace ed efficiente, in qualche modo attuale rispetto alla situazione genovese che viene fotografata dall'Osservatorio, l'azione del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, a lei la parola per l'illustrazione degli altri due ordini del giorno.

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Il primo ordine del giorno (che è l'ordine del giorno n. 3) è legato un po' alla discussione che abbiamo fatto sul tema della giusta considerazione che noi riteniamo debba essere garantita al Garante. Sono state profilate due valutazioni negative da parte del Garante della Liguria su atti sostenuti da questa Amministrazione. Ad aprile il Garante dell'Infanzia della Regione Liguria si era manifestato contrariato, aveva dato una valutazione negativa rispetto al voto favorevole portato al CAL, da parte del Comune di Genova, sulla normativa sul gioco d'azzardo regionale. Il Garante aveva dichiarato contrarietà rispetto alla proroga e quindi alla diminuzione della protezione dei minori. Ma questa valutazione non è stata presa in alcun conto.

Altra valutazione successiva del Garante dell'infanzia della Liguria è stata fatta a maggio sul tema del famoso manifesto e il Garante si era proprio espresso in maniera contrariata e con valutazione di tipo giuridico sull'utilizzo di immagini e frasi, proprio dirette direttamente ai minori. Con questo noi impegniamo il Sindaco e la Giunta a tenere nella giusta considerazione i futuri pronunciamenti del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e a rispettarne le indicazioni, perché nella discussione abbiamo detto che è molto importante avere un Garante e lo possiamo anche fare in tutti i Municipi un Garante, lo possiamo fare in Comune, lo possiamo fare in

Regione, ne possiamo fare 70 di Garanti, ma se poi quando parla il Garante si dice: «Va beh, il Garante ha detto così, ma noi continuiamo a fare un po' quello che vogliamo», allora io mi chiedo cosa nominiamo a fare un altro Garante.

L'impegno dell'ordine del giorno è quello che, pur non avendo dei vincoli di legge, perché è vero che la legge non prevede vincolante la valutazione del Garante, però credo che un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, proprio perché al Comune stesso, a proporre un ulteriore livello di garanzia più basso, penso che si debba andare nella direzione, almeno politica, di pensare che quando il Garante parla, lo si ascolti.

L'ordine del giorno n. 4 fa riferimento alla legge 9/2007, che è inerente al Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quindi è una normativa regionale, che in questo modo non è compiutamente applicata ed è applicata solo rispetto ad alcune delle funzioni affidate al Garante e al Difensore civico. Diciamo che la limitazione che era stata anche segnalata e messa in evidenza nel 2015 dal Coordinamento PD Liguria, pare che il Garante regionale, da questo studio, possa espletare solo sette delle funzioni previste.

Con questo ordine del giorno noi impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte le azioni possibili presso la Regione Liguria, al fine di dare compiuta implementazione alla legge 9/2007, adottando tutte le misure necessarie, affinché il Garante regionale possa svolgere tutte le funzioni, perché l'obiettivo è quello di aumentare i livelli di garanzia, ma è anche fare in modo che chi svolge la garanzia oggi la possa espletare in tutte le sue funzioni. Quindi visto che 7 su 22 sono quelle attualmente espletate dal Garante, noi chiediamo, con questo ordine del giorno, che possano essere espletate tutte e 22 e che quindi il Sindaco e la Giunta si impegnino a fare sì che questo avvenga e avvenga proprio anche nel momento della ripresa della questione del Garante.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo adesso all'illustrazione degli emendamenti. Vi prego di stare attenti, perché mi è stato comunicato che l'emendamento 1 viene ritirato; l'emendamento 2 ingloberà anche il 18 e il 10, viene illustrato dalla consigliera Lodi, insieme all'emendamento 3, che ingloba l'11, il 19 e il 25. Quindi, consigliera Lodi, le do la parola per illustrare l'emendamento 2 e 3, come ho detto, il primo integra anche il 18 e il 10 e il secondo integra l'11, il 19 e il 25.

#### **LODI (PD)**

L'emendamento 2, all'articolo 2, nomina e durata, comma 2, alla fine del capoverso, dopo la parole "in carica", aggiungere "per violazione a quanto previsto dal presente regolamento".

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Se può illustrare anche l'emendamento 3, che integra l'11, il 19 e il 25. Forse lei si ritrova nella sua formulazione del 19. Prego, Consigliera.

#### **LODI (PD)**

Nell'ottica della collaborazione è stato un po' complicato, quindi chiedo scusa, perché collaborando tanto, poi i testi erano molti. Mi dicono che stiamo presentando l'emendamento che, per quanto mi riguarda, sarebbe il testo 19, che però raggruppa gli altri emendamenti, che dice che nell'allegato A) all'articolo 3, comma 2, punto m) dopo le parole "Amministrazioni interessate" e prima delle parole "protocolli di intesa" inserire "quali ad esempio l'Università, i Tribunali (dei Minorenni e Ordinario), le Forze dell'Ordine, Polizia, Carabinieri, la Prefettura, il MIUR regionale e il Garante regionale". Questo proprio perché ci sia una implementazione degli attori che abbiamo anche nella Commissione citato, che quindi ampliano il protocollo d'intesa e lo rendono il più esteso possibile, chiedendo di inserire il Garante regionale, perché questo, in qualche modo, determinerebbe un coordinamento tra i Garanti.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo adesso all'emendamento 4, che ingloba il 28, il 12 e il 23 e che sarà illustrato dal consigliere Pignone sul testo dell'ex emendamento 28. Mentre i due precedenti, la sintesi è sul testo del 18 e sul testo del 19. Prego, consigliere Pignone.

**PIGNONE (LC)**

Grazie, Presidente. Io rimarrei sulle intenzioni. Io credo che questo regolamento abbia l'interesse, da parte di tutti, di essere il più esaustivo possibile, ma il più operativo possibile. L'emendamento che abbiamo condiviso, che è stato racchiuso, che lei ha appena descritto, interviene sull'articolo 3, cioè sui compiti del Garante, per cui nel comma 2 aggiungere un punto che descriva le possibilità che questo Garante abbia come compito, cioè quello di attivare azioni e progetti specifici, di studi, promozione, comunicazioni e formazione per e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in proprio o in sinergia con soggetti istituzionali di terzo settore e privati. Questo è un elemento che abbiamo condiviso anche in Commissione e pertanto questo era il punto da aggiungere, il comma 2 dell'articolo 3.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'emendamento successivo che mette insieme l'emendamento 5 con il 26. Illustra la consigliera Tini. Il testo di riferimento è quello del 5, che quindi assorbe il 26.

**TINI (M5S)**

Anche noi vorremmo aggiungere, tra i compiti del Garante, tra le funzioni, un altro punto, da aggiungere in fondo al comma due, cioè che il garante può partecipare/collaborare, oppure promuovere iniziative collegate alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre, istituita ai sensi della legge 451/97, articolo 1, comma 6.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'emendamento 14, che assorbe il 6 e il 20. La parola al consigliere Putti.

**PUTTI (CG)**

Questo emendamento fa riferimento all'articolo 3, all'interno del quale, al comma 3 e al comma 4, si fa riferimento, come soggetti da coinvolgere, sia nel momento dell'ascolto, quindi nella funzione di ascolto di soggetti, da parte del Garante, che nel momento delle convocazioni per eventuali restituzioni da parte del Garante, di cose rilevate o, in qualche modo, di riflessione sull'applicazione dei diritti infanzia e dell'adolescenza nella nostra città, si fa riferimento nel testo solamente a soggetti pubblici e privati. Ci sono una serie di realtà che non fanno riferimento a questo strettamente e quindi si chiede di poter inserire questa gamma più ampia di soggetti che, naturalmente, per *mission*, per attivazione, per presenza nello statuto di questa realtà, si occupano proprio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si chiede di inserirlo sia al comma 3 che al comma 4 dell'articolo 3.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passo la parola al consigliere Pignone per l'illustrazione dell'emendamento 27, che assorbe anche il 7.

**PIGNONE (LC)**

È chiaro che letti così, gli emendamenti sembrano simili. Però, nel contesto del regolamento, danno e aggiungono valore relativo a questo punto anche simbolico. Sempre nell'ambito dei compiti del Garante, al comma 2, aggiungere un ulteriore punto, nel quale il Garante può partecipare, oppure anche promuovere iniziative collegate alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre, che è stata richiamata, riconosciuta e istituita

dalla legge 451/97 e che esprime quella sensibilità che questo regolamento poi vorrebbe, in qualche maniera, garantire, proprio con l'istituzione di questo regolamento. Per cui, aggiungere questo punto nel comma 2 dell'articolo 3.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo al successivo emendamento, che illustrerà il consigliere Bernini, il testo dell'emendamento 24 che assorbe anche l'emendamento 8.

**BERNINI (PD)**

È un semplice rimando alle competenze del Consiglio in materia di bilancio, dicendo che quando predisporremo il bilancio preventivo, dovremo inserire una posta specifica per garantire risorse per il funzionamento di questo istituto.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla normale numerazione. Emendamento 9, presentato dalla consigliera Tini. A lei la parola per l'illustrazione.

**TINI (M5S)**

Noi vorremmo aggiungere all'articolo 5, strutture personale, il seguente capoverso: "il Garante avrà la possibilità di fruire delle norme per l'aspettativa dal lavoro, stante le incompatibilità giustamente previste".

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, il suo 13 rimane vivo?

**PUTTI (CG)**

Il mio 13 viene ritirato, in quanto già contemplato in altri. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Quindi io passerei al 15. È un emendamento firmato da tutti i Consiglieri del Partito Democratico. Lo illustra la consigliera Lodi. Prego.

**LODI (PD)**

Emendamento 15, nelle premesse della delibera, dopo "rilevato" nel secondo paragrafo, proponiamo di sostituire la dicitura "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" con "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani".

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera, anche il 16, 17, 20 e 22, sempre a firma del Partito Democratico.

**LODI (PD)**

L'emendamento 16 si propone di sostituire, come si era discusso, accogliendo alcune osservazioni degli auditi, nel testo della delibera nell'allegato A, la parola "minori" con "minorenne" o "persone di minore età".

Mentre l'emendamento 17 propone, nel merito della nomina da parte del Sindaco, visto che ci pare che rientri nel regolamento adottato per quanto riguarda le nomine, nell'allegato A, all'articolo 2 comma 1, vorremmo aggiungere il capoverso che specifica che il Sindaco per la nomina del Garante rispetterà la disciplina comunale prevista dal regolamento degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Sappiamo che il regolamento prevede la possibilità di avere visione pubblica dei curriculum, in maniera che se un Consigliere si pensa abbia delle rimostranze o delle osservazioni sui

curriculum presentati, questo rientra in un organo di ipotetico controllo e anche di partecipazione ai curriculum e alla successiva nomina.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'illustrazione degli emendamenti residuali presentati della Lista Crivello, mi risulta il 29, il 31, il 32 e il 33. Li illustra il consigliere Pignone.

Consigliera Lodi, deve illustrare anche il 21 e il 22. Ha fatto il 16 e il 17. Ora il 21 e il 22.

#### **LODI (PD)**

Procedo con l'emendamento 21. Inserire nelle parole della parte motiva della delibera, dopo "rilevata" al terz'ultimo capoverso, il seguente paragrafo: "che viene inoltre costituito entro tre mesi, con delibera consiliare, l'Osservatorio comunale dell'infanzia". Questo recependo un po' anche la disponibilità espressa dall'assessore Fassio, per promuovere e sostenere le attività del Garante e operare nel segno dell'inclusione per costruire una rete di enti e associazioni che si occuperanno sinergicamente dei bisogni dei minorenni. Quindi questo emendamento andava nell'ottica di recepire una disponibilità dell'Assessore.

L'emendamento 22, all'articolo 4 dell'allegato A, aggiungere il comma 3: "Il Garante collabora e interagisce con iniziative e progetti in sinergia con l'Osservatorio Infanzia e Adolescenza.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo quindi agli emendamenti 29, 31, 32 e 33. Prego, consigliere Pignone.

#### **PIGNONE ((LC)**

Sul 29 ci riferiamo all'articolo 5 sulle strutture e personale. Infatti, in questo articolo viene richiamato che per lo svolgimento dei propri compiti può percepire indennità. Noi, invece, crediamo che si debba sostituire la frase dicendo che la funzione del Garante è gratuita, salvo, ovviamente, il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune. Questo è, secondo noi, un ruolo che non dovrebbe percepire un'indennità, se non quella di rimborso delle spese sostenute.

Il 31 è riferito alla nomina e durata, cioè all'articolo 2, cioè la parte della frase che è "cinque anni opera in regime di *prorogatio*, secondo quanto dispongono le norme" noi lo sostituiremmo con "per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco", perché questo ci sembra, da questo punto di vista, essendo una nomina di garanzia, in linea con le linee di indirizzo dell'Amministrazione.

Il 32, sempre legato alla nomina e durata, articolo 2, per il comma 1, inserire, dopo le parole "territorio cittadino" le parole "con comprovata competenza ed esperienza professionale almeno quinquennale". Questo perché, avendo una delega importante, avendo tutti gli emendamenti e tutto quello che risulta, abbia perlomeno quella capacità di essere promotore, organizzatore e avere una figura adeguata a un compito delicato come quello del contesto di cui parliamo.

Il 33 è sempre legato all'articolo 2, nomina e durata, per il comma 1 sostituire la frase "della scelta fra le persone di indiscusso prestigio e di notoria fama", in realtà ci sembra più importante "dopo una selezione mediante avviso pubblico, con titoli riconoscibili", sempre legato a quello che si diceva prima, che abbia quella competenza e quella professionalità, o perlomeno quella sensibilità riconosciuta, per la quale può svolgere il compito nel miglior modo possibile.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Terminata l'illustrazione di ordini del giorno ed emendamenti, do prima la parola all'assessore Fassio per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e poi al consigliere

Mascia, in qualità di capofila dei sottoscrittori della delibera di iniziativa consiliare, per la posizione sugli emendamenti.

Prego, Assessore, sugli ordini del giorno 1, 2, 3 e 4.

### **FASSIO – ASSESSORE**

La Giunta è contraria, fermo restando il doveroso coordinamento che ci sarà e che ci deve essere tra il Garante regionale e il Garante comunale, che sono indipendenti, ma devono, ovviamente, lavorare insieme.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Prima di dare la parola al proponente della delibera, passo la parola alla Segreteria Generale per alcune considerazioni sui contenuti e sui testi degli emendamenti. Prego, dottor Minicuci.

### **MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE**

Solo per il parere di legittimità relativamente agli emendamenti. L'emendamento 2, collegato al 10 e al 18, non c'è nessun problema, vi consiglierei una "e" o un "anche" alla fine del capoverso e prima di "per violazione", altrimenti la conseguenza potrebbe essere quella di rendere inapplicabile la revoca, o restringerne troppo l'ambito. Non so se è chiaro. "E per violazione", non solo per quello, ma "anche". Era sul testo del 18 uguale. Questo era sul testo del 18: "o qualora lo stesso disattenda quanto previsto dal presente regolamento". Non solo, perché se poi sono gravi motivi a livello regolamentale, per me sembrerebbe troppo restrittivo. Comunque, valutate di mettere magari un "anche" "qualora lo stesso", eccetera.

L'emendamento 3 è sul testo del 19. Dopo le parole "Amministrazioni interessate" e prima delle parole "protocollo d'intesa", i protocolli d'intesa non li fa il Garante, li fa l'Amministrazione, tutti i protocolli d'intesa. Quindi io direi "propone la stipula di protocolli" al Sindaco.

L'emendamento 4 è uguale al 12 e 28... è sul testo del 28. Io non vedo problemi, questo qua va benissimo come testo.

L'emendamento 5 con il 26 va bene.

L'emendamento 6 è con il 14. Questo va bene, non ci sono problemi.

L'emendamento 7 è assorbito dal 27. Questo va bene. Il 7 non andava bene, il 27 va bene.

L'emendamento 8 è accorpato con il 24. Va bene. Questo va bene, perché si stabilisce in bilancio, però non lo utilizza il Garante, che sia chiaro, però, che nel settore di appartenenza il Garante ha la disponibilità delle risorse.

L'emendamento 9 no, per un semplice motivo, che qui noi abbiamo un articolo, che è l'articolo 81, il Testo Unico 267/2000 che prevede l'applicabilità dello stesso istituto delle aspettative esclusivamente per i componenti di un organo collegiale. Sapete che l'aspettativa rientra nella competenza esclusiva dello Stato, così come la contribuzione previdenziale dovuta per il periodo di aspettativa.

*(Interruzioni dall'aula)*

Il 9 era ritirato? Scusate.

Emendamento 10...

*(Interruzioni dall'aula)*

Andiamo al 15. C'è il 14 anche, ma il 14 va bene, perché aveva assorbito il 6. Va bene. Nel 14 vi do un consiglio, quando si dice che "non sono propriamente né pubblici né privati" i

soggetti del terzo settore sono privati, vi consiglierei di togliere la frase tra virgolette, inserita tra parentesi.

L'emendamento 15 va benissimo, perché la dizione è corretta. Il 16 pure. Il 17 va bene. Il 18 era 2 e 10.

Il 21 direi di no, perché la competenza per costituire l'Osservatorio è della Giunta e va inserita nel regolamento del funzionamento degli uffici e dei servizi. Quindi direi di no, perché la competenza degli organi è prevista ed è stabilita dalla legge; nessun organo può prendere una competenza che appartiene a un altro organo. Quindi le deroghe sono quelle soltanto previste per legge: delega, sostituzione e ratifica. Quindi l'articolo 42 stabilisce tassativamente quali sono le competenze. È vero che si dice anche che il Consiglio è organo di indirizzo e di controllo, ma nell'indirizzo e nel controllo non può entrare tutto.

Andiamo avanti. Il 22 va bene, quindi se verrà istituito l'Osservatorio va bene.

Il 29 va bene, anzi è la dizione più corretta, perché "è gratuito, salvo rimborso spese", è la cosa più corretta per me.

Il 30 è ritirato.

Il 31 è più corretto, io però aggiungerei "e in ogni caso continua fino alla nomina del successore", sempre per il discorso della *prorogatio*. Però, è più corretta, secondo me, la proposta che fate come emendamento, però aggiungerei quello della *prorogatio*. Verificate un po', se ritenete.

La 32 "comprovata competenza ed esperienza professionale almeno quinquennale" questo lo stabilisce il Sindaco nel bando, anche perché in che materia dovrebbe essere esperto? Un magistrato è esperto? Un magistrato civile, penale? Come deve essere? Un magistrato che si occupa dei minori? Un dirigente che si occupa soltanto del sociale? Voi capite che sarebbe difficile inserire tutto nel regolamento. È nell'avviso che viene fatto dal Sindaco. Oltretutto avete già proposto un emendamento che il Sindaco si attenga al regolamento già approvato dal Consiglio per quanto riguarda la nomina presso enti, aziende ed istituzioni.

Il 33, selezione, no, perché resta il discorso che vi ho detto appena adesso sul discorso del riferimento al regolamento previsto per le nomine presso enti, aziende e istituzioni. In ogni caso sono gli indirizzi che ha dato il Consiglio, che è competente per dare indirizzi per le nomine.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Ascoltato il parere di legittimità, il consigliere Bernini mi chiede di intervenire. Prego.

#### **BERNINI (PD)**

Solo in merito alla questione legata all'Osservatorio, che noi riteniamo comunque che abbia una sua funzione. Potremmo chiedere se è possibile considerarlo un ordine del giorno che impegna la Giunta, in questo caso.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Il 21 quindi lo manterreste, trasformato in ordine del giorno.

#### **BERNINI (PD)**

Come impegno alla Giunta di ridare vita ad un Osservatorio che dia degli strumenti conoscitivi per l'azione del Garante.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Va bene. Lo trasformiamo in ordine del giorno.

Consigliere Putti, prego.

**PUTTI (CG)**

Mi scuso, ma non ho compreso io una cosa. Mi chiedevo se gli ordini del giorno sono da considerarsi tutti con un voto negativo da parte della Giunta.

*(Interruzioni dall'aula)*

Perché avevo sentito il no solo una volta e non avevo capito se era riferito al primo o a tutti e quattro. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Anche sul 21, assessore Fassio?

**FASSIO – ASSESSORE**

È un no.

**PIANA – PRESIDENTE**

È un no.

Consigliere Mascia, lei, invece, per gli emendamenti, la sua posizione in qualità di coordinatore dei proponenti.

Consigliere Pignone, per mozione d'ordine? Prego.

**PIGNONE (LC)**

Relativamente a quello che ha dichiarato il Segretario, sull'emendamento 32, nel momento in cui nel regolamento si fa riferimento alla tipologia delle scelte: scienze giuridiche, psicologiche, o sociali pedagogiche, ovvero attività sociali, eccetera, noi dicevamo con esperienza almeno quinquennale all'interno di questo ambito. Era solo quello. Per cui, non mettevamo un limite alla scelta, ma il limite di esperienza all'interno di quello che già era scritto lì.

**MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE**

Il Sindaco nomina il Garante scegliendolo tra persone di indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle...

*(Interruzioni dall'aula)*

Vuole mettere un “cinque anni”?

*(Interruzioni dall'aula)*

Allora non è persona di indiscusso prestigio e di notoria fama.

*(Interruzioni dall'aula)*

Va bene. Se è limitato soltanto al discorso quinquennale, allora la “comprovata competenza ed esperienza” penso che sia riduttivo rispetto a quello che abbiamo detto. Mettiamo “almeno quinquennale”. Va bene. Su questo io do parere favorevole. Avevo capito il discorso di comprovata competenza.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Mascia, se ci può dare la posizione dei proponenti sugli emendamenti illustrati?

**MASCIA (FI)**

Intanto, ringrazio le opposizioni, perché nel numero di emendamenti che hanno presentato, tra l'altro, ci sono stati degli ottimi spunti che sono stati accolti, sia dal punto di vista della legittimità, che da parte mia, nostra, della maggioranza o dei proponenti come elementi di merito e meritevoli di attenzione. Chiedo gentilmente al Presidente di condurmi, perché io ce l'ho segnati uno ad uno.

**PIANA – PRESIDENTE**

Se mi dice la posizione sul 18, che comprende anche il 2 e il 10.

**MASCIA (FI)**

Il 18, che è l'emendamento in cui si dice "o qualora lo stesso disattenda a quanto previsto dal presente regolamento" è positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Il 19, che comprende anche 11, 25 e 3.

**MASCIA (FI)**

È positivo, senza il riferimento ai protocolli d'intesa. Non so se i protocolli d'intesa l'abbiano inseriti...

*(Interruzioni dall'aula)*

Perfetto. È positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul testo del 28, che ricomprende il 4, il 12 e il 23?

**MASCIA (FI)**

Per il 28 è positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul testo che 5 che ricomprende il 26?

**MASCIA (FI)**

Positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul testo del 14 che ricomprende il 6 e il 20?

**MASCIA (FI)**

È positiva se, come ha evidenziato il Segretario Generale, viene tolta la frase tra parentesi "che non sono propriamente né pubblici né privati".

**PIANA – PRESIDENTE**

Consiglieri, può essere accolta questa modifica? Bene, la diamo per accolta con questo stralcio.

Sul testo del 27, che comprende anche il 7?

**MASCIA (FI)**

È positiva se viene inserito dopo le parole “ovvero” “ove possibile”, per non vincolare troppo nell’organizzazione degli eventi e delle iniziative: “ove possibile promuovere iniziative”.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Pignone? Va bene.

Sul testo del 24, che comprende anche l’8?

**MASCIA (FI)**

È positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Il 9 è ritirato.

Sul 15?

**MASCIA (FI)**

Positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 16?

**MASCIA (FI)**

Positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 17?

**MASCIA (FI)**

Positiva. Scusi, chiedo solo un chiarimento. Il Segretario Generale sul 17 aveva espresso parere positivo, vero? Esatto, era quello che avevo capito. Grazie. Positiva.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 21 abbiamo il parere negativo della Segreteria Generale, sulla questione di legittimità per la competenza della Giunta. È stato trasformato in ordine del giorno e ci ha già risposto. Scusate.

Sul 22?

**MASCIA (FI)**

Sul 22 è negativo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 29?

**MASCIA (FI)**

Sul 29 positivo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 31?

**MASCIA (FI)**

Positivo se viene modificato – perché è anche più corretto, tra l'altro – nel senso di inserire “con prorogatio in ogni caso fino alla nomina del successore”.

**PIANA – PRESIDENTE**

Mi pare che la modifica sia accolta dai proponenti.

Sul 32?

**MASCIA (FI)**

Negativo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sul 33? C'è parere anche negativo del...

**MASCIA (FI)**

Negativo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Colleghi, se non ci sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e gli emendamenti, possiamo procedere con le votazioni. Su tutti e cinque gli ordini del giorno, i primi quattro presentati e quello che è frutto della trasformazione dell'ex emendamento 21, c'è il parere contrario da parte della Giunta. Posso proporre un'unica votazione?

Consigliere Putti, prego.

**PUTTI (CG)**

Mi scusi, io una cosa sugli ordini del giorno l'avrei voluta dire in dichiarazione di voto.

**PIANA – PRESIDENTE**

Prego, consigliere Putti.

**PUTTI (CG)**

Mi ha particolarmente sorpreso il no della Giunta, perché ci sono degli ordini del giorno rispetto ai quali oggettivamente trovo difficile, nel momento in cui andiamo a istituire un Garante per l'infanzia, ad esempio porto uno degli ordini del giorno che non è neanche il mio, che è l'ordine del giorno 3, nel momento in cui andiamo ad individuare e diciamo di voler proporre una figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, se poi non siamo disponibili a tenere nella giusta considerazione i futuri pronunciamenti del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, mi viene da dire: cosa lo facciamo a fare, se già ci diciamo che non lo teniamo in giusta considerazione? A me sorprende un po' questa cosa, perché mi faceva un po' pensare che abbiamo già l'intenzione di costituire una figura della quale non siamo così disponibili a dare ascolto perché, tra l'altro, da buoni democristiani come, secondo tradizione, sono i miei colleghi del Partito Democratico, sono già stati moderati, perché hanno scritto “a tenere nella giusta considerazione”, che non è un'impegnativa così forte. Io avrei scritto ben altre cose. Loro hanno scritto “a tenere nella giusta considerazione”, che quindi lascia veramente l'universo mondo, come dimensione di adesione. Mi lascia perplesso questa cosa. Io testimoniavo che, invece, voterò fortemente positivo a questi quattro ordini del giorno, perché mi sembrano degli impegni anche blandi, ma comunque significativi.

**LODI (PD)**

Io mi collego a quanto detto dal consigliere Putti. Abbiamo i Consiglieri della maggioranza che hanno fatto un lavoro che è quello di proporre un Garante del Comune. E qui si dice, non alla

maggioranza, che ovviamente è qui, i Consiglieri, ma al Sindaco e alla Giunta di tenere in giusta considerazione, cioè le valutazioni come diceva il consigliere Putti. Assessore, se vuole continuare a fare quello che vuole lei e quindi ci dice che addirittura lo farà a prescindere dal parere del Garante, mi domando e dico cosa ci siamo stati a fare qua due giorni, più una Commissione.

Capisco che lei sorride, perché si continua a fare gli affari suoi, però non è questo il modo né di rispettare l'Aula, primo, né di rifiutare un ordine del giorno così, perché – mi rivolgo anche ai Consiglieri e ai proponenti – poi mi si dice che c'è qualcosa nelle premesse che non andava, bastava che l'Assessore dicesse: «Parere positivo se togliamo la premessa 3, perché si fa riferimento al fatto che...», che è vero, comunque, perché si fa riferimento alla realtà, cioè questa Giunta e, Assessore, soprattutto lei, non ha tenuto in considerazione il parere del Garante regionale, che è esattamente quello che è accaduto ad aprile e a maggio. Se lei mi avesse detto: «Guardi, può togliere il punto 3?», l'avrei levato, perché l'obiettivo è quello di avere la garanzia che se però costituiamo un Garante, poi lei gli dia retta, lo ascolti, o perlomeno dica: «Ho istituito un Garante e lo sto a sentire». Guardi, davvero, il fatto che lei dica di no a questo ordine del giorno, inficia tutto il lavoro che hanno fatto i suoi colleghi della maggioranza, perché è come dire che tutto il lavoro serio e competente che hanno fatto, a lei non fregherà niente.

Io sono allibita, quasi più per i colleghi di maggioranza che non per me. Dopodiché, mi riserverò in dichiarazione di voto di dire. Adesso mi volevo riservare, ma il consigliere Putti mi ha stimolato.

#### **TINI (M5S)**

Io intervengo per lo stesso motivo. Innanzitutto, vorrei fare presente che nelle premesse della delibera viene detto che l'istituzione in Comune del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza consente di dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale sul Garante, quindi un collegamento c'è, i due Garanti devono interloquire necessariamente, in qualche maniera. Peccato, innanzitutto, che il Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non svolga piene funzioni, perché la legge 9/2007 non è stata completamente applicata, quindi già questo è un grosso problema, quindi sarebbe fondamentale innanzitutto che venisse applicata quella legge lì. Quindi mi stupisco moltissimo che si dica no e che, come al solito, come ha fatto già altre volte l'assessore Fassio, non proponga alternative, non proponga cambiamenti, non proponga una qualsiasi cosa, ma sappia dire solo no a una cosa ovvia. Stiamo per votare una cosa, cioè ci proponete un Garante per l'infanzia? Benissimo. Saremmo d'accordo, ma ci stiamo molto ripensando, perché non puoi dire no ad un ordine del giorno di questo tipo. Emendalo, proponi una cosa diversa, ma non puoi dire che non ti atterrai a ciò che dirà il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, se lo stai proponendo. Mi sembra un'assurdità.

#### **MASCIA (FI)**

In realtà, il grosso equivoco deriva proprio dal capo 3, che indicava la capogruppo Lodi, perché nel capo 3 c'è l'indicazione del Garante regionale e poi nell'impegnativa non c'è più l'indicazione né del comunale né del regionale. È chiaro che di fronte a questo equivoco, anche l'Assessore possa avere legittimamente l'intenzione di esprimere un parere contrario che, peraltro, è anche mio personale, perché comunque non si può neanche giocare sugli equivoci, in buona fede sicuramente, ma non si può fare.

Il mio intendimento sarebbe questo: se fosse eliminato il terzo paragrafo e fosse inserita la specificazione “comunale” in relazione ai pronunciamenti del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, chiedo ovviamente il parere all'assessore Fassio, ma il mio sarebbe assolutamente positivo, perché dissiperebbe ogni equivoco. È chiaro che l'istituzione di un Garante dell'infanzia a livello comunale è fatta perché la Giunta, il Sindaco e tutti noi insieme, ovviamente, ne seguiamo poi le indicazioni. Viceversa non servirebbe assolutamente a nulla.

**LODI (PD)**

Penso che se la proposta è di togliere il terzo punto, che è la premessa, non c'è un equivoco, bisogna saper leggere i documenti, ci sono le premesse e le impegnative; si vota sull'impegnativa, non sulla premessa. La premessa si può modificare. Quindi non c'è nessun equivoco. Bisogna anche sapere che cosa si fa in quest'aula. Se l'impegnativa va bene e nella premessa si vuole togliere il terzo punto, il Partito Democratico è disponibile a togliere la terza premessa. Cioè togliamo "preso atto che il Garante di", non lo scriviamo, anche se è stato così. Per noi l'impegnativa è quella, che rimane esattamente.

**PIANA – PRESIDENTE**

Faccio un po' di sintesi e vediamo di chiuderla. Parliamo, intanto, dell'ordine del giorno 3 e la proposta di incontro è quella di eludere il terzo capoverso delle premesse "preso atto che il Garante dei diritti di infanzia della Regione" e così via, e modificare l'impegnativa specificando in questo modo: «A tenere nella giusta considerazione i futuri pronunciamenti del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza comunale e a rispettarne le indicazioni espresse nell'esercizio del proprio mandato». Con questa formulazione, Assessore?

*(Intervento fuori microfono)*

Se siamo d'accordo, io metto in votazione l'ordine del giorno 1, 2, 4 e 5, con il parere contrario della Giunta.

**SEGUONO TESTI ODG****Ordine del giorno n. 1**

Vista l'importanza della funzione in oggetto e vista la difficoltà di conciliare le giuste aspettative contenute nelle articolazioni della stesura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

**SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A farsi portavoce presso la Regione perché la figura regionale del Garante possa farsi pieno carico di tutte le funzioni previste dalla legge sulle Azioni e funzioni del Garante LR 9/2007, art. 2.

Proponente: Putti (CG)

***Ordine del giorno n. 2***

Vista l'importanza di avere a disposizione del Comune di Genova e della figura istituenda del Garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza della città di Genova una struttura finalizzata a realizzare report, ricerche e studi circa la condizione minorile nella nostra città, secondo indicatori e metodologie scientifiche e statistiche ma anche avvalendosi di esperti esterni ovvero promuovendo ricerche ad hoc su vari fenomeni (ad esempio il boom dei nati a Genova da genitori stranieri).

**SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A promuovere l'istituzione della struttura/funzione dell'Osservatorio infanzia e Adolescenza, con le caratteristiche generali che erano state già definite (al netto dei necessari aggiornamenti dopo alcuni anni), che possa essere funzionale sia al lavoro del Garante che dell'Amministrazione tutta, prevedendo tale struttura all'interno delle Direzioni Servizi Educativi e Politiche Sociali, come già sperimentato con un certo successo (di pubblici e ricerche) nel recente passato.

Proponente: Putti (CG).

***Ordine del giorno n. 4***

Il Consiglio comunale,

Premesso che la Legge 9/2007 inerente il Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza non è compiutamente applicata, essendo solo assegnate alcune delle funzioni del Garante al Difensore Civico Regionale che rimane tale e con questo ruolo non ha strumenti per realizzare le altre funzioni;

Preso atto come si evince dallo studio realizzato già nel 2015 dal Coordinamento PIDIDA Liguria, il Garante Regionale può – a norma di sua indicazione nell'ambito delle funzioni del Difensore Civico – espletare solo 7 delle 22 funzioni previste;

Ritenuto che tale limitazione è di per se stessa un vulnus rispetto all'importante azione del Garante Regionale ma è parimenti, in prospettiva, una limitazione indiretta per l'azione del futuro Garante Comunale, essendo questo tenuto ad interloquire con il profilo regionale il quale – paradossalmente – avrebbe compiti funzioni che però non può seguire, con evidente discapito dell'azione del Garante Comunale;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivare tutte le azioni possibili presso la Regione Liguria al fine di dare compiuta implementazione alla Legge 9/2007, adottando tutte le misure necessarie affinché il Garante Regionale possa svolgere tutte le funzioni previste.

Proponenti: Lodi, Pandolfo, Avvenente, Terrile, Bernini, Villa (PD).

**Ordine del giorno n. 5****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A costituire entro tre mesi con delibera consiliare, l'Osservatorio Comunale dell'Infanzia per promuovere e sostenere le attività del Garante e operare nel segno dell'inclusione per costruire una rete di Enti e Associazioni che si occuperanno sinergicamente dei bisogni dei minorenni.

Proponenti: Lodi, Pandolfo, Avvenente, Terrile, Bernini, Villa (PD).

**Ordine del giorno n. 3**

Il Consiglio comunale,

Considerato di fondamentale importanza l'istituzione del Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza, al fine di promuovere e sostenere il rispetto e la garanzia dei diritti di cui i minorenni sono titolari;

Considerato inoltre che in tutte le azioni riguardanti i minorenni deve costituire oggetto di primaria valenza l'interesse dei bambini, quali soggetti più deboli;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A tenere nella giusta considerazione i futuri pronunciamenti del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza comunale e a rispettarne le indicazioni espresse nell'esercizio del proprio mandato.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (PD).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, 2, 4 e 5 alla proposta n. 256: **presenti 35 respinti con 12 voti favorevoli** (Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrine, Tini) e con **23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre) **respinto**.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3 (modificato): **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli**.

**PIANA – PRESIDENTE**

Adesso vi volevo proporre di accorpate l'emendamento 18, comprensivo del 2 e del 10; il 19 comprensivo del 3, dell'11 e del 25; il 28 comprensivo del 12, 23 e 4; il 5 comprensivo del 26; il 14 comprensivo del 6 e del 20; il 27 comprensivo del 7; il 24 comprensivo dell'8; il 15, il 16, il 17, il 29 e il 31 tutti con parere favorevole, tutti accolti dai proponenti.

**PUTTI (CG)**

Mi scusi, chiederei di stralciare almeno il 31. Già mi faccio violenza perché vorrei votarli singolarmente, ma sul 31 ho un voto diverso.

**PIANA – PRESIDENTE**

Senz'altro sì, Consigliere. Allora, tutto l'elenco che ho detto, tranne il 31.

Esito della votazione degli emendamenti n. 18, 19, 28, 5, 14, 27, 24, 15, 16, 17 e 29 alla proposta n. 256: **approvati all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

Pongo ora in votazione l'emendamento n. 31, con il parere favorevole del proponente.

Esito della votazione dell'emendamento n. 31 alla proposta n. 256: **presenti 35 approvato con 34 voti favorevoli e 1 voto contrario (Putti).**

Sui restanti con il parere negativo, posso fare un'unica votazione? Sono il 22, 32 e 33.

Esito della votazione degli emendamenti n. 22, 32 e 33 alla proposta n. 256: **presenti 35 respinti con 12 voti favorevoli** (Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini) e con **23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E18

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Nell'ALLEGATO A) all'art. 2 comma 2. dopo le parole "in carica" aggiungere:  
"o qualora lo stesso disattenda a quanto previsto dal presente regolamento."

Cristina Zodi

*[Handwritten signatures]*  
PAMBOLFO  
(AVENENTE)  
(BERNINI)  
VILLA  
(TERRELLI)

TINI (RESS)

PUTTI (CHIATAMI GENOVA)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E.19

Genova, 11 settembre 2018

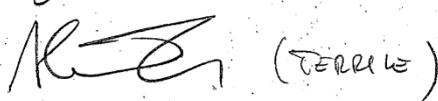
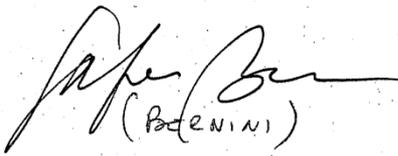
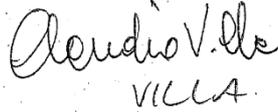
EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Nell'ALLEGATO A) all'art. 3 comma 2. punto m) dopo le parole "Amministrazioni interessate" e prima delle parole "protocolli di intesa" inserire:

"quali ad esempio l'Università, i Tribunali (dei Minorenni e Ordinario), le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, il MIUR regionale."

Cristina Lodi


TIMI (L.5 S. GENOVA)  
 PUTTI (CHIMATI GENOVA)  
 PIGNONE (LISTA CRIVELLO)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
 Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
 email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018

**GARANTE**

COMUNE DI GENOVA

**E 28**

Genova, 20 settembre 2018

**EMENDAMENTO**

**147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI**

**Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018**

**ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO**

ARTICOLO 3) – COMPITI DEL GARANTE

**Comma 2 – Aggiungere punto n)**

“ Può attivare azioni e progetti specifici di studi, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati”.

*Figliore* **PICARDONE**

**TINI (PSS)**  
**LODI, AVVENENTE, BERNINI, PAMBOLFO, TERRILE, VILLA (PD)**  
**PUTTI (CHIARANI GENOVA)**

**GRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 -16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it**

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANTE  
ES

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 11.09.2018

## EMENDAMENTO 5

**DELIBERA DI CONSIGLIO**  
**0256 23/07/2018**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI MASCIA, ANZALONE, BARONI, GRILLO, LAURO, FONTANA, COSTA, CAMPANELLA, VACALEBRÈ, DE BENEDETTIS AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

## Art. 3 - COMPITI DEL GARANTE

## Comma 2

aggiungere il seguente capoverso

- e ove possibile*
- o) può partecipare/collaborare a, ~~ovvero~~ promuovere iniziative collegate alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 Novembre, istituita ai sensi della Legge 451/97, art 1 comma 6

*Mascia TIM*  
*PIGINONE (LISTA CRIVELLO)*

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle,  
 Via Garibaldi 14 16124 Genova

tel. 010/5572885-20632588 e-mail: m5s.segretaria@gmail.com

Consiglio comunale del 20 settembre 2018

**GENOVA**  
MORE THAN THISComune di Genova  
Consiglio Comunale

Chiamami Genova

GARANTE  
E14**Emendamento delibera di consiglio 0256 sulla nomina garante e relativo regolamento regolamento**

Genova, giovedì 10 settembre 2018

ART. 3

**emendamento**

Comma 3: aggiungere oltre a "soggetti pubblici e privati, Enti e singoli", soggetti del Terzo Settore ~~(che non sono propriamente né pubblici né privati)~~, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose ... Comma 4: aggiungere i soggetti di cui sopra (terzo settore, scuola/università, etc.) tra i soggetti da coinvolgere negli incontri organizzati dal Garante

Il Capogruppo

Paolo Putti

Putti V

TINI (M5S)

LODI, AVERNANTE, BERNINI, PAMBOLFO, TERPILLO, VILLA (PL)

Gruppo consiliare Chiamami Genova

Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010 5572113 [gruppochiamamigenova@gmail.com](mailto:gruppochiamamigenova@gmail.com)

Questo documento utilizza la fonte "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

[ODG.TRIENNALE.DO

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



GARANTE



COMUNE DI GENOVA

E 27

Genova, 20 settembre 2018

## EMENDAMENTO

147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI

Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO

ARTICOLO 3) – COMPITI DEL GARANTE

Comma 2 – Aggiungere punto o)

*E OVE POSSIBILE*  
" Può partecipare/collaborare ~~a~~ <sup>o</sup> promuovere iniziative collegate alla  
Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 Novembre, istituita ai  
sensi della Legge 451/97,, art. 1 comma 6".

TINI (PSS)

GRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 - 16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E24

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

All'art. 5 dell'ALLEGATO A) dopo le parole "Ufficio dell'Amministrazione Comunale." aggiungere il seguente capoverso:

**"L'Amministrazione Comunale costituirà nella predisposizione del Bilancio un fondo apposito stanziando le adeguate risorse economico-finanziarie per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Garante."**

Stefano Bernini

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

Alessandro Terrile

Claudio Villa

*[Handwritten signatures of Stefano Bernini, Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, and Claudio Villa]*

TIMI (1755)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E15

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Nelle premesse della Delibera dopo **RILEVATO** nel secondo paragrafo *sostituire* la dicitura **“Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”** con:

**“Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”**

Cristina Lodi

*[Signature]* PANDOLFO

*[Signature]* (BEANINI)

*[Signature]* (VICIOMENTE) *[Signature]* (VICA) VICA

*[Signature]* (TERRILE)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E16

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Si propone di *sostituire* nel testo della Delibera e nell'ALLEGATO A) la parola "minori" con "minorenne" o "persone di minore età"

Cristina Lodi

*[Handwritten signatures]*  
 PANDOLFO  
 (BARINI)  
 (ADRENTI)  
 (VILLA)  
 (TERRI)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
E17

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
SU  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Nell'ALLEGATO A all'art. 2 comma 1. *aggiungere* il seguente capoverso:

**"Il Sindaco per la nomina del Garante rispetterà la disciplina comunale prevista dal Regolamento degli Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni."**

Cristina Lodi

*[Signature]* PAMOLFO

*[Signature]* (BERNINI)

*[Signature]* (AUVEMENTE)

*[Signature]* (VUCA)

*[Signature]* (TERME)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018

**GARANTE**

COMUNE DI GENOVA

Genova, 20 settembre 2018

**E29****EMENDAMENTO****147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI****Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018****ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO****ARTICOLO 5) – STRUTTURE E PERSONALE**

Togliere la seguente frase:

“Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante può percepire indennità che verranno determinate, nel rispetto della normativa vigente, con successiva deliberazione di Giunta comunale...”

E sostituire con la seguente frase:

“La funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune...”

CRIVELLO

PIGNONE

**GRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 - 16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it**

Consiglio comunale del 20 settembre 2018



GARANTE



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20 settembre 2018

E31

## EMENDAMENTO

147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI

Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO

ARTICOLO 2) – NOMINA E DURATA

## Comma 1

Togliere la seguente frase:

"...5 anni e opera in regime di prorogatio secondo quanto dispongono le norme legislative in materia..."

Ed inserire la seguente frase:

"...per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco..."

  
CRIVELLO  
  
PIGNONEGRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 -16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

GARANZE  
Ezz

Genova, 11 settembre 2018

EMENDAMENTO  
su  
DELIBERA DI CONSIGLIO  
0256 23/07/2018

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

All'art. 4 dell'ALLEGATO A) aggiungere il comma 3.:

**"Il Garante collabora e interagisce con iniziative e progetti in sinergia con l'Osservatorio Infanzia e l'Adolescenza."**

Cristina Lodi

*[Signature]* (PANDOLFO)

*[Signature]* (BERNINI)

*[Signature]* (AUVENOUR)

*[Signature]* (VILLA)

*[Signature]* (TEMU)



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: partitodemocratico@comune.genova.it



**GARANTE**



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20 settembre 2018

**E 32**

**EMENDAMENTO**

**147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI**

**Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018**

**ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO**

ARTICOLO 2) – NOMINA E DURATA

**Comma 1**

Dopo le parole:

“...territorio cittadino.”

Inserire la frase:

“Con comprovata competenza ed esperienza professionale almeno  
quinquennale.”

CRIVELLO  
P. CRIVELLO

GRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 -16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it

Consiglio comunale del 20 settembre 2018

**GARANTE**

COMUNE DI GENOVA

Genova, 20 settembre 2018

**E 33****EMENDAMENTO****147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI  
MUNICIPALI****Proposta di Deliberazione n. 2018 – DL – 256 del 23/07/2018****ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO**

ARTICOLO 2) – NOMINA E DURATA

**Comma 1**

Togliere la seguente frase:

“...scegliendolo fra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama...”

E sostituirla con la frase:

“...dopo una selezione mediante avviso pubblico con titoli riconoscibili...”

CRIVELLO

PIGNONE

**GRUPPO CONSILIARE  
LISTA CRIVELLO  
Via Garibaldi, 14 - 16124 GENOVA  
listacrivello@comune.genova.it**

**PIANA – PRESIDENTE**

Sulla delibera ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Noi, come Partito Democratico, a questo punto siamo più tranquillizzati dal fatto che ci sarà il Garante dell'infanzia anche in Comune, perché porteremo all'attenzione del Garante dell'infanzia comunale, tutte le delibere o le azioni dell'Assessorato delle politiche sociali sul tema minori. In quest'anno abbiamo assistito ad alcune grosse mancanze, non ultima quella sul tema degli asili nido, sulla quale addirittura l'Assessore mi aveva dato della bugiarda; io ho fatto l'accesso agli atti e i nidi, che sono una delle prime garanzie dell'infanzia, perché poi il Garante è importante perché bisogna fare le cose per i minori, però le cose per i minori bisogna poi farle, perché se no il Garante non serve a niente. Ma, ripeto, sarà nostra attenzione, invece che chiedere l'accesso agli atti, portare gli atti al Garante. Faccio un esempio: il tema degli asili nido ha trovato risoluzione solo ad agosto, quindi da gennaio ad agosto non è stata fatta e firmata alcuna convenzione; tutte le convenzioni sono state firmate dagli enti dopo il 6 agosto. Assessore, sono datate, è così. A meno che non siano atti falsi, lei me li ha consegnati. Anche in contemporanea al momento della denuncia avvenuta da parte del Partito Democratico. E ad oggi non tutti hanno ancora ricevuto i soldi. Quindi a distanza quasi di un anno non abbiamo ancora dato la compartecipazione, per la quale ci sono i soldi, ma non si sa perché devono stare lì un anno, alle strutture.

Noi votiamo a favore di questa delibera, perché comunque sono stati accolti alcuni emendamenti, nella direzione di far sì che il Garante serva e funzioni e speriamo non succeda come il Garante dell'infanzia regionale, speriamo davvero sia ascoltato. Per noi sarà uno strumento di grande utilità immediata. E speriamo, anzi, che venga nominato il prima possibile, nel senso che prima viene nominato, prima sarà operativo e sarà operativo per tutti.

Il tema di alcune leggi che sono ancora aperte, tipo la legge rispetto al gioco d'azzardo, abbiamo alcuni provvedimenti e alcuni ripensamenti rispetto, per esempio, ai centri servizi; abbiamo dei servizi minori in scadenza come i Let, che stanno attendendo una rielaborazione. Per i minori abbiamo tante cose che questa Amministrazione deve fare. Lo dovrebbe fare velocemente e non lo sta facendo, ma il Garante ci potrà proprio garantire sul fatto che sia i provvedimenti che verranno emanati, sia anche quando non verranno emanati, avremo la possibilità di utilizzare qualcuno che speriamo davvero sia *super partes*, perché sarebbe anche brutto immaginare e dire – io non penso che sarà così, ma spero e lo auspico anche in dichiarazione di voto – che si vada a cercare il Garante che ci dica quello che ci aspettiamo. Speriamo che nei profili dei Garanti per l'infanzia ci siano delle persone davvero *super partes*, davvero a tutela dei minori, con un curriculum forte, che possano aiutare l'Amministrazione a lavorare meglio e tutti noi a votare e sostenere delle politiche rispetto ai minori, perché oggi Genova, rispetto anche a quello che è accaduto, è maggiormente in profonda difficoltà rispetto ai minori, perché tutti i minori, chi più e chi meno, è stato colpito e interessato da questa immagine che ponte che è caduto. Mia figlia ha 10 anni e ha voluto andare a vedere il ponte, perché questa cosa era entrata nella sua vita tramite sua madre e la doveva, in qualche modo, raffigurare. Quindi questa fatica da parte dei minori a pensare a un futuro, vedendo gli adulti completamente presi anche nella vita di tutti i giorni, che è stata un po' sconvolta, richiederà servizi, richiederà personale.

Il Sindaco oggi ha parlato di implementare il personale, di chiedere al Governo più personale. Io ricordo che è importante l'implementazione degli assistenti sociali. Guardo l'assessore Viscogliosi, lei lo sa ed è sul pezzo. È importante perché abbiamo bisogno anche di servizi ed è importante proprio perché non si debba andare dal Garante a dire che questi servizi non ci sono. Quindi un'azione complessiva e il voto sarà favorevole.

**PUTTI (CG)**

Devo dire che per essere una delibera sull'istituzione di una figura di garanzia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata abbastanza travagliata, un po' nelle modalità, perché si è portata e ha lasciato attorno degli aloni di dubbio. Io non ho motivi, né politici né di convincimenti, per dubitare, però quando le cose non vengono chiarite fino in fondo, mi rimane quel dubbio. Allora, in questo caso, devo dire che mi rimangono alcuni dubbi. Mi rimane il dubbio che, tutto sommato, si voglia fare una figura comunale per sminuire il ruolo e la funzione di una figura regionale e questo dubbio non mi piace, perché secondo me dovrebbe essere una funzione di continuità, una funzione rafforzativa. Se avessimo due Garanti che su uno stesso tema, legato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dicono due cose diverse, sarei molto preoccupato, o prendono due posizioni diverse, sarei molto preoccupato, perché vorrebbe dire che non sono due giudici che possono inizialmente avere due posizioni diverse e comunque credo che anche loro poi debbano convergere, perché altrimenti non c'è legge. E in questo caso, quando la base sono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mi sorprenderebbe davvero e mi preoccuperebbe enormemente. Invece, sono uscito da questo confronto anche oggi, non solo da quello nelle Commissioni, con l'idea, tutto sommato, che consideriamo il Garante dell'infanzia regionale, forse perché è stato nominato in altro periodo da amministrazione diversa da quella che c'è adesso, qualcosa con cui si vuole avere poco a che fare. E a me, questa cosa qua, onestamente, mi lascia perplessità. Quindi mi lascia dubbi. Così, mi lascia dubbi quando non abbiamo la disponibilità a provare a ragionare sull'ipotesi di costruire l'Osservatorio Infanzia e Adolescenza, che negli anni è stato uno degli strumenti principi per favorire l'attuazione della legge 285, che considero una legge estremamente interessante, infatti è in vigore ancora oggi e dà delle risorse in tutta Italia ancora oggi, perché ha cambiato l'approccio nell'erogazione di alcuni servizi degli enti locali, proprio per garantire i diritti dell'infanzia e adolescenza. È stata, all'epoca, secondo me, una legge davvero interessante e visionaria. Allora, più che oggi, il collegato Istituto degli Innocenti di Firenze, aveva – secondo me – saputo davvero costruire, insieme a chi ha proposto la legge, delle politiche molto interessanti nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza. Quindi è un peccato che non siamo riusciti in questo.

Ho finito questo confronto e questo dibattito con questi dubbi, che mi rimangono e mi rimane un po' un'amarezza di fondo, come quando mangi qualcosa che ti aspettavi che, siccome era una cosa considerata buona, considerata che piace a tanti, ti rimane quel retrogusto amaro. E non vorrei che tutto questo desse origine a una di quelle famose sagre dell'ipocrisia che io, nella mia azione di cittadino, quindi anche di piccolo amministratore, cerco di combattere ferocemente, perché poi sono quelle che minano davvero la mia adesione e vicinanza alla costruzione di una comunità. Quindi reputo che anche per le persone e la comunità, possa portare a credere alle ipocrisie. Quindi io voterò a favore di questa proposta, però lascio questi dubbi, li lascio sperando che poi l'attuazione di questa figura e delle azioni che ne conseguiranno, sappiano togliermi questo retrogusto amaro.

**SALEMI (LC)**

Io non ripeterò quello che i colleghi hanno già detto, in termini di dubbi, di qualche aspetto, che poco ci ha convinto nel dibattito principalmente. Io stesso non pensavo che negli emendamenti e nella discussione di oggi avremmo trovato qualche punto di discordia. Però, è giusto dirsi subito che noi comunque voteremo – e ci mancherebbe – a favore di questa delibera, perché si ritiene comunque che ci sia, di fondo, una scelta di civiltà, buonsenso. Altre grandi città, come Torino e Milano, che ci hanno preceduto nell'individuazione della necessità del Garante, hanno già sperimentato da anni. Mi auguro che le esperienze positive che stiamo registrando, così abbiamo potuto appurare nelle città che ho citato e che hanno già il Garante, nell'attuazione della nostra figura di Garante, quella che andiamo ad istituire con questa delibera, ci possano essere quegli stessi aspetti positivi, quello stesso riconoscimento della necessità che una figura come questa ci fosse anche a Genova.

Noi abbiamo consultato operatori, abbiamo parlato con esperti studiosi in questo settore – la materia era sicuramente di notevole interesse – proprio con l’obiettivo di approvare la delibera con lo spirito e lo sguardo rivolto in avanti. Per questo, non troviamo motivi realmente ostativi, quindi voteremo a favore della delibera.

Abbiamo anche verificato che comunque c’è un coinvolgimento massimo, con trasparenza, delle associazioni, degli operatori del settore. Quindi non ci sembra giusto ulteriormente dibattere. Lasciemo, anche noi, spazio all’attuazione. Così come mi sento di dire che, analizzando anche la figura già esistente a livello regionale, crediamo che possano non esserci realmente pericoli di sovrapposizione. Anzi, auspichiamo che la figura istituita a livello comunale possa collaborare e confrontarsi con l’obiettivo di valorizzare un comune lavoro. Chiudo, ribadendo il nostro voto favorevole alla delibera.

### **GRILLO (FI)**

Ringrazio i proponenti di questa delibera, che assume importanza rilevante, soprattutto quando le delibere vengono dal Consiglio comunale, che stanno a dimostrare che il Consiglio comunale ha sovranità persino sulla Giunta. Ringrazio anche i colleghi dell’opposizione che hanno predisposto dei documenti e degli emendamenti che poi sono stati accolti. Nell’esprimere, ovviamente, il nostro voto favorevole, evidenzio il fatto che, come tutte le delibere, poi devono essere monitorate per apportarvi, se è il caso, eventuali modifiche. Con questo impegno, ovviamente, riconfermiamo il nostro voto favorevole.

### **CAMPANELLA (Fdi)**

Il Garante per l’infanzia e l’adolescenza è un istituto indipendente di stimolo, di promozione, che si occupa in generale del diritto di tutti i minori, come figura terza e di garanzia. Questo istituto non è stato qui inventato e che ha tanto spaventato, ma è di antica tradizione, con radici addirittura nella convenzione Onu sui Diritti del Fanciullo di New York del 1989 e nasce dal lontano 1809 in Svezia, per poi diffondersi in oltre 40 Paesi, inclusa l’Italia, con l’introduzione della legge 112/2011. Proprio in Italia, il Garante nazionale è già operativo e ha già erogato numerosi servizi per i minori e le famiglie, garantendo loro diritti, in particolare sociali, assistenziali e socio-educativi.

Detto ciò, l’istituzione nella città di Genova della figura del Garante consiste nel dare attuazione alla legge appena citata (112/2011) e il Garante sarà quindi promotore di azioni orientate a garantire diritti dei soggetti più fragili, dei più deboli, a me tanto a cuore, attraverso anche interventi specifici di tutela delle situazioni di maggiore disagio.

Pertanto, oggi il gruppo consiliare Fratelli d’Italia voterà a favore della proposta di delibera da noi sottoscritta, per istituire il Garante dei diritti per l’infanzia e l’adolescenza, approvando conseguentemente il regolamento.

### **FONTANA (LSP)**

L’istituzione del Garante comunale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza diventa una delle azioni di questa Amministrazione tese a promuovere una nuova consapevolezza culturale attorno al tema del benessere in ambito urbano dei più piccoli e degli adolescenti. Tale consapevolezza può costruirsi solo interpellando i minori in ogni possibile occasione e coinvolgendo gli adulti che si occupano della crescita dei bimbi e ne accompagnano il percorso fino alla maggiore età, scuola e agenzie educative del territorio, i diversi servizi comunali e soprattutto le famiglie.

L’istituzione del Garante per l’infanzia e adolescenza diventa parte integrante dell’insieme delle politiche comunali a sostegno delle famiglie; è il passo in avanti necessario, che evidenzia sensibilità e attenzione alle problematiche minorili locali. La provenienza, oggi come oggi, di molti bambini e adolescenti da contesti difficili e complessi, nonché lontani da noi, sappiamo debbano richiedere maggiore attenzione. Riteniamo che questa figura possa altresì rivestire un

ruolo importante come interfaccia con le associazioni familiari, in modo particolare se legate al delicato settore dell'affido e delle adozioni, rappresentando esso un istituto indipendente, che non si occuperà prioritariamente di singoli casi, ma del rispetto dei diritti di tutti i minori e adolescenti come figura di garanzia. Si potranno così promuovere debite linee di azione coordinate con altre realtà territoriali, nonché adottare funzioni promozionali, culturali e formative, sui vari temi dei diritti dei minori e aprire collaborazioni anche con i Municipi, che vivono realtà nelle proprie delegazioni maggiormente critiche su questo fronte.

Per questo si è convintamente sottoscritta questa proposta e altrettanto convintamente il nostro voto sarà favorevole, anche ringraziando le forze di opposizione che hanno dato il loro contributo a questo documento.

Esito della votazione della proposta n. 256: **presenti 34 approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 256: **presenti 34 concessa all'unanimità dei presenti con 34 voti favorevoli.**

DXXXI RINVIO MOZIONE N. 85/18 E INTERPELLANZE N. 108/18 E N. 117/18.

DXXXII MOZIONE N. 80 DEL 31/07/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA AL COMANDANTE PIERO CALAMAI E ALL'EQUIPAGGIO DELL'ANDREA DORIA».

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Noi con l'Italia

- **Ricordato** l'eroismo che più di sessant'anni or sono contraddistinse il Comandante Piero Calamai e tutto l'equipaggio del transatlantico Andrea Doria durante le drammatiche fasi del suo affondamento nei pressi dell'isola di Nantucket causato dallo speronamento da parte della nave rompighiaccio Stockolm ;
- **Tenuto conto** che negli anni successivi ai tragici fatti del Luglio 1956 il Comandante Calamai fu fatto bersaglio di ingiuste critiche circa la sua condotta, peraltro successivamente smentite da perizie tecniche che affermarono l'estrema perizia con cui manovrò la nave, a cui non volle mai replicare se non una volta in un'intervista del 1959 per controbattere a palesi accuse pubblicate in un libro verso di lui e tutto l'equipaggio;
- **Rilevato** che la stessa Compagnia Italia di Navigazione non lo difese dalle accuse, limitandosi a sbarcarlo definitivamente, come invece si adoperò a fare la Svenska Amerika Linien nei confronti del Comandante della Stockolm;
- **Preso atto** che, a parziale risarcimento morale, oggi una sala del Galata Museo del Mare di Genova è intitolata al Comandante Calamai e all'equipaggio dell'Andrea Doria;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A farsi promotori di un'iniziativa volta all'intitolazione di una Via o di una Piazza al Comandante Piero Calamai e all'equipaggio dell'Andrea Doria che, con il loro comportamento esemplare, salvarono moltissime vite adempiendo al loro dovere.

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Tutti noi sappiamo cosa successe la notte tra il 25 e il 26 luglio del 1956, quando l'ammiraglia della nostra flotta, l'*Andrea Doria* fu speronata e quindi affondò, da parte della *Stockolm*. Per anni, il comandante dell'*Andrea Doria*, il genovese Piero Calamai, fu sospettato di non aver esercitato con estrema perizia la conduzione della nave in quei momenti. Successivamente, però, la verità venne a galla, perché il comandante e tutto il suo equipaggio furono riabilitati e, a distanza di tempo, io sono a chiedere che per quell'atto eroico che condusse il comandante Calamai e tutto il suo equipaggio, perché ricordiamo che portarono in salvo tutti i superstiti del naufragio, cioè morirono subito 43 persone nell'impatto – e questo, purtroppo, fu inevitabile – ma tutte le altre persone a bordo furono salvate. Il comandante rimase fino all'ultimo sulla nave, anzi le cronache raccontano che lui voleva affondare con la sua nave, però furono gli stessi ufficiali a dire: «No, o lei viene giù con noi e si pone in salvo, oppure anche noi risaliamo e affondiamo con lei».

Io credo che la città di Genova, oltre ad aver intitolato al Museo del Mare una sala al comandante e a tutto l'equipaggio dell'*Andrea Doria*, meriti l'intitolazione di una strada, di una piazza, di una rotonda, di un qualcosa che ricordi a tutti i genovesi futuri (perché noi lo sappiamo) chi era, chi fu e quale fu il comportamento eroico del comandante Piero Calamai e di tutto il suo equipaggio in quella notte al largo delle coste americane. Io chiedo questo e mi auguro che tutto il Consiglio sia favorevole a questa proposta.

**PIANA – PRESIDENTE**

Do' la parola al Vicesindaco per la posizione della Giunta.

**BALLEARI – VICESINDACO**

È con vero piacere che la Giunta accoglie con grande favore questa mozione. Pertanto è sì, assolutamente. Il problema che abbiamo spesso nella nostra città è quello di dedicare strade, vie, che effettivamente non c'è mai creazione di nuove strade in tal senso. Peraltro, visto che stiamo cercando, invece, di fare alcuni lavori, proprio per mettere in sicurezza la città, potrebbe essere indicativa la creazione di qualche rotonda, di cui una ne abbiamo parlato recentemente, che potrebbe essere quella in via Righetti, per limitare la velocità. Pertanto, potremmo procedere in tal senso. Questo lo dico semplicemente come accoglimento della sua mozione e dando anche un indirizzo a quella che potrebbe essere fatta prossimamente.

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Volevo ringraziare il Vicesindaco per la disponibilità. Volevo ricordare un episodio che avvenne qualche anno dopo, quando a Genova, la compagnia armatrice della *Stockolm*, aveva ordinato una nuova ammiraglia per la loro flotta ai cantieri di Genova e i portuali genovesi si rifiutarono di consegnare la nave in mano al comandante che allora comandava la *Stockolm*. Questo è un episodio che già i genovesi, i portuali di allora, si resero conto, invece, del valore eroico del nostro comandante. Poi, la nave fu ritirata da un altro comandante, che la consegnò a Cannes, quindi fuori dalle acque territoriali, al comandante svedese. Questo è un episodio che già allora, i primi ad accorgerci del valore eroico del comandante Calamai e del suo equipaggio, furono proprio i nostri lavoratori del porto genovese.

Esito della votazione della mozione n. 80: presenti **33 approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli**.

**PIANA – PRESIDENTE**

Per mozione d'ordine, consigliere De Benedictis? Prego.

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Volevo sottolineare una cosa. Fra il pubblico, oltre le tre nipoti del comandante Calamai, abbiamo anche un superstite, che è il signor Salvatore.

*(Applausi)*

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie. Buonasera a tutti. Dichiaro chiusa la seduta. Convoco la Conferenza capigruppo in sala Giunta nuova.

Alle ore 18,40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
Avv. A. Minicuci

Il Vice Segretario Generale  
E. Odone

Il Vice Segretario Generale  
V. Puglisi

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 20 Settembre 2018

PIANA – PRESIDENTE.....	2
<b>DXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)</b>	
<b>DELCONSIGLIERE BERNINI: «GRAVE RITARDO NEL COMPLETAMENTO DEI LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEL PONTE STRADALE DI VIA GIOTTO SUL TORRENTE CHIARAVAGNA, CHE SI RIPERCUOTE NEGATIVAMENTE SULLA VIABILITÀ, GIÀ CONGESTIONATA A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI IL CROLLO DEL PONTE MORANDI».</b> .....	2
PIANA - PRESIDENTE .....	2
BERNINI (PD).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
GARASSINO – ASSESSORE.....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	3
BERNINI (PD).....	3
<b>DXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «CHIUSURA SUPERMERCATO EKOM ZONA CEP».</b> .....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	3
ARIOTTI (LSP) .....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
BORDILLI – ASSESSORE.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
ARIOTTI (LSP) .....	4
<b>DXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «DOPO LA TRAGEDIA CHE HA COLPITO GENOVA, QUALI INIZIATIVE SI INTENDE ATTUARE E QUALI POSSIBILI INTERVENTI SARANNO MESSI IN ATTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL’INCOLUMITÀ DEI CITTADINI E SE SI È VALUTATA L’IPOTESI DI INSTALLARE CENTRALINE PER LA QUALITÀ DELL’ARIA IN TUTTA LA CITTÀ».</b> .....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
Risponderà , in rappresentanza dell’Assessore Campora, il Vice Sindaco Balleari. Prego Consigliere Ceraudo. ....	5
CERAUDO (M5S) .....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
BALLEARI – VICESINDACO .....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
CERAUDO (M5S) .....	6

DXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (RIFORMA MADIA) CHE PREVEDE ALL'ARTICOLO 24 LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAGLI ENTI LOCALI. CONSIDERATO CHE IL DECRETO PREVEDE IL TERMINE DEL 30 SETTEMBRE 2018 E CHE IL DECRETO "MILLEPROROGHE" VARATO DALL'ATTUALE GOVERNO NON HA POSTICIPATO LA SCADENZA, SI CHIEDONO NOTIZIE CIRCA EVENTUALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI».	7
PIANA – PRESIDENTE.....	7
GRILLO (FI).....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	7
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	8
GRILLO (FI).....	8
DXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE AMIU DOPO IL CROLLO DEL PONTE MORANDI, TENUTO CONTO DELL'INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI IVI LOCALIZZATI».	8
DXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE: «SITUAZIONE DELLA RACCOLTA E DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA DIFFERENZIARE, A SEGUITO DELL'INUTILIZZABILITÀ DI DIVERSI SITI DI STOCCAGGIO NELLE VICINANZE DEL PONTE MORANDI».	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
BRUSONI (VG).....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	9
TERRILE (PD).....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	9
BALLEARI – VICESINDACO.....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	10
BRUSONI (VG).....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	10
TERRILE (PD).....	10
DXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «CRITICITÀ SU MOBILITÀ E TRASPORTI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA MORANDI».	11
PIANA – PRESIDENTE.....	11
CRIVELLO (LC).....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	12
BALLEARI – VICESINDACO.....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	13
CRIVELLO (LC).....	13
DXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «MANUTENZIONE DELLE FONTANE PRESENTI	

NELLE STRADE, PIAZZE E GIARDINI CITTADINI, LE QUALI MOLTE VOLTE NON FUNZIONANTI, O ADDIRITTURA CON NOTEVOLI PERDITE D'ACQUA, COME NEL CASO DI QUELLA PRESENTE IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO 38 DI VIA ACQUARONE, DA ANNI NON FUNZIONANTE E CHE ULTIMAMENTE PRESENTA ANCHE DELLE CRITICITÀ».	13
PIANA – PRESIDENTE	13
CAMPANELLA (FdI)	13
PIANA – PRESIDENTE	13
GARASSINO – ASSESSORE	13
PIANA – PRESIDENTE	14
CAMPANELLA (FdI)	14
DXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI: «PRESENZA DI AMIANTO TRA LE MACERIE DEL PONTE MORANDI E NEI CANTIERI APERTI A CAUSA DEL CROLLO DELLE INFRASTRUTTURE».	14
DXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «PRESENZA DI AMIANTO PONTE MORANDI».	14
PIANA – PRESIDENTE	14
BRUCCOLERI (LC)	14
PIANA – PRESIDENTE	15
GIORDANO (M5S)	15
PIANA – PRESIDENTE	15
BALLEARI – VICESINDACO	15
PIANA – PRESIDENTE	15
BRUCCOLERI (LC)	16
PIANA – PRESIDENTE	16
GIORDANO (M5S)	16
DXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «PREOCCUPANTE ESPANSIONE DELLO SPACCIO DAL CENTRO STORICO AL PONENTE GENOVESE. QUALI INTERVENTI PENSA DI INTRAPRENDERE L'AMMINISTRAZIONE, PUR NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE È MATERIA PREFETTIZIA».	16
PIANA – PRESIDENTE	16
FONTANA (LSP)	16
PIANA – PRESIDENTE	16
GARASSINO – ASSESSORE	16
PIANA – PRESIDENTE	17
PIANA – PRESIDENTE	19
FONTANA (LSP)	19
DXXII PRESIDENTE PIANA: RINGRAZIAMENTO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI GENOVA. 19	
PIANA – PRESIDENTE	19

DXXIII	ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «INTERVENTO IN VIA CAMPASSO 8 DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO».....	19
DXXIV	ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «TUTELA DELL'OCCUPAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ QUI GROUP ».....	20
DXXV	ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO SU: «SOSPENSIONE DELLE PARTITE DI GENOVA E SAMPDORIA IN OCCASIONE DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI – TAVOLO DI CONFRONTO PER IMPEDIRE ANTICIPI E POSTICIPI DELLO SVOLGIMENTO DELLE PARTITE DI SERIE A NEI GIORNI FERIALE ».....	20
DXXVI	MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GIORDANO SU: «AUDIZIONE IN CONFERENZA CAPIGRUPPO DEI LAVORATORI DELLA SOCIETÀ NEWLOG».....	21
	PIANA – PRESIDENTE.....	21
	GIORDANO (M5S).....	21
	PIANA – PRESIDENTE.....	22
	BERTORELLO (LSP).....	22
	PIANA – PRESIDENTE.....	22
	LODI (PD).....	22
	PIANA – PRESIDENTE.....	22
DXXVII	DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: «ESITO INCONTRO SINDACO-GOVERNO SU PONTE MORANDI TENUTOSI A ROMA MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018». ....	22
	PIANA – PRESIDENTE.....	22
	BUCCI – SINDACO.....	22
	PIANA PRESIDENTE.....	25
	CRIVELLO (LC).....	25
	PIANA – PRESIDENTE.....	25
	MASCIA (FI).....	25
	PIANA – PRESIDENTE.....	25
	BERNINI (PD).....	25
	PIANA – PRESIDENTE.....	26
	MARESCA (VG).....	26
	PIANA – PRESIDENTE.....	27
	PUTTI (CG).....	27
	PIANA – PRESIDENTE.....	28
	FONTANA (LSP).....	28
	PIANA – PRESIDENTE.....	28
	GIORDANO (M5S).....	28
	PIANA – PRESIDENTE.....	29
	CRIVELLO (LC).....	29
	PIANA – PRESIDENTE.....	30
	CAMPANELLA (FdI).....	30
	PIANA – PRESIDENTE.....	30

BUCCI – SINDACO .....	30
PIANA – PRESIDENTE.....	31
DXXVIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 – PROPOSTA N. 52 DEL 02/08//2018: «BILANCIO CONSOLIDATO 2017».....	32
PIANA – PRESIDENTE.....	32
GRILLO (FI).....	32
PIANA – PRESIDENTE.....	32
BALLEARI – VICESINDACO .....	32
DXXIX MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA. ....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	40
PUTTI (CG) .....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	40
DXXX DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 256 DEL 23/07/2018 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI MASCIA, ANZALONE, BARONI, GRILLO, LAURO, FONTANA, COSTA, CAMPANELLA, VACALEBRE, DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL’ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: «ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO». ....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	40
LODI (PD).....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	41
PUTTI – CG.....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	41
LODI (PD).....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	42
LODI (PD).....	42
PIANA – PRESIDENTE.....	42
LODI (PD).....	42
PIANA – PRESIDENTE.....	43
PIGNONE (LC).....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	43
TINI (M5S) .....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	43
PUTTI (CG) .....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	43
PIGNONE (LC).....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	44
BERNINI (PD).....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44

TINI (M5S) .....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44
PUTTI (CG) .....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44
LODI (PD).....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44
LODI (PD).....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	45
LODI (PD).....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	45
PIGNONE ((LC) .....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	45
FASSIO – ASSESSORE.....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE .....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	47
BERNINI (PD).....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	47
BERNINI (PD).....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	47
PUTTI (CG) .....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
FASSIO – ASSESSORE.....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
PIGNONE (LC).....	48
MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE .....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49

PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
MASCIA (FI) .....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
MASCIA (FI) .....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
MASCIA (FI) .....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
PUTTI (CG) .....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
PUTTI (CG) .....	51
LODI (PD).....	51
TINI (M5S) .....	52
MASCIA (FI) .....	52
LODI (PD).....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	56
PUTTI (CG) .....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	73
LODI (PD).....	73
PUTTI (CG) .....	74
SALEMI (LC) .....	74
GRILLO (FI).....	75
CAMPANELLA (FdI) .....	75

FONTANA (LSP) .....	75
DXXXI RINVIO MOZIONE N. 85/18 E INTERPELLANZE N. 108/18 E N. 117/18. ....	76
DXXXII MOZIONE N. 80 DEL 31/07/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA AL COMANDANTE PIERO CALAMAI E ALL'EQUIPAGGIO DELL'ANDREA DORIA».....	76
DE BENEDICTIS (NcI).....	77
PIANA – PRESIDENTE.....	77
BALLEARI – VICESINDACO .....	77
DE BENEDICTIS (NcI).....	77
PIANA – PRESIDENTE.....	77
DE BENEDICTIS (NcI).....	78
PIANA – PRESIDENTE.....	78